



**LICEO SCIENTIFICO e CLASSICO "G. Peano – S. Pellico"**

*Via Monte Zovetto, 8 – C.so G. Giolitti, 11 – 12100 Cuneo*

*tel. 0171 692906 – fax 0171 435200*

*www.liceocuneo.it – mail: liceopeanopellico@gmail.com*

*Sez. staccata: Via Mazzini, 3 – 12100 Cuneo*



# **LICEO SCIENTIFICO CLASSICO "G. PEANO – S. PELLICO"**

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

**ANNI SCOLASTICI 2016-2017/2018-2019**

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO  
NELLA SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2016**

## Sommario

Presentazione.....	6
ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - REVISIONE.....	8
A. CONTESTO E RISORSE .....	10
PRESENTAZIONE STORICA DEL LICEO CLASSICO .....	10
PRESENTAZIONE STORICA DEL LICEO SCIENTIFICO .....	10
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO.....	11
FLESSIBILITA' DIDATTICA E ORGANIZZATIVA .....	11
L'IDENTITÀ DEL LICEO E LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE .....	12
La formazione liceale .....	12
Finalità educative e didattiche.....	13
Il dialogo educativo e le attività formative .....	14
Stile collaborativo .....	14
Cittadinanza .....	15
Educazione interculturale .....	15
Il successo formativo.....	15
B. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE .....	15
Contratto formativo .....	15
Organizzazione didattica .....	16
Valutazione degli apprendimenti.....	18
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.....	19
Criteri per l'assegnazione del voto di condotta .....	21
Crediti.....	22
Credito formativo.....	23
ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA .....	23
GARANZIE ALL'UTENZA .....	24
Diritti e doveri degli studenti .....	24
Diritti e doveri del personale docente e del Dirigente Scolastico .....	24
Diritti e doveri del personale non docente.....	25
Diritti e doveri dei genitori.....	25
CURRICOLO DI STUDIO.....	26
SEZIONE LICEO CLASSICO .....	26
Attenzione alla contemporaneità .....	26
Studio del passato.....	26
Corso Classico Nuovo Ordinamento .....	27

Nuovo Ordinamento potenziato Storia dell'arte .....	27
Corso BILINGUE (Ginnasio) – ESABAC (Liceo) (Esame di Stato-Baccalauréat).....	28
SEZIONE LICEO SCIENTIFICO .....	29
Corso Scientifico Ordinamentale .....	29
Corso Scientifico BILINGUE ESABAC (Esame di stato - Baccalauréat).....	29
Corso Opzione Scienze Applicate .....	30
Liceo Scientifico Sportivo .....	31
ATTIVITÀ TRASVERSALI .....	32
1. Alternanza scuola - lavoro.....	32
2. Mobilità studentesca .....	32
3. Insegnamenti di ampliamento dell'offerta formativa .....	34
4. Piano Nazionale per la Scuola Digitale.....	34
5. Inclusività .....	34
5.1. Accoglienza alunni del primo anno .....	34
5.2. Protocollo di accoglienza degli allievi con DSA.....	35
5.3. Attività di supporto allo studio .....	36
5.4. Progetto “Abbiamo cura della scuola” .....	36
5.5. Promozione delle eccellenze .....	36
6. Orientamento.....	36
Orientamento alla scelta universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro.....	37
PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	37
Macroarea scientifica.....	38
Macroarea matematico-tecnologica .....	38
Macroarea umanistico-linguistica.....	38
Macroarea socio-educativa.....	39
Macroarea artistico- espressiva .....	39
Macroarea con obiettivi trasversali .....	40
Attività e iniziative complementari.....	40
Soggiorni studio e scambi scolastici.....	40
Viaggi d'istruzione.....	41
Progetti europei, nazionali e reti didattiche .....	41
ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	43
a. posti comuni.....	43
b. Posti per il potenziamento.....	44
c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario .....	44
Attività di formazione e aggiornamento.....	45

C. PRATICHE GESTIONALI E AMMINISTRATIVE .....	47
AREA GESTIONALE.....	47
ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO .....	47
COMPITI SPECIFICI.....	49
Strutture e attrezzature .....	54
Organizzazione oraria e lezioni .....	55
Risorse professionali .....	55
VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E R.A.V. (Rapporto di autovalutazione).....	56
D. PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	57

# Premessa

1. Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Liceo Scientifico Classico "G. Peano– S. Pellico" di Cuneo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
2. il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4954/C1 del 1 ottobre 2015;
3. il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 gennaio 2016;
4. il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 gennaio 2016;
5. gli aggiornamenti hanno ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28 ottobre 2016;
6. il piano è pubblicato nella sezione Scuola in chiaro del sito del MIUR e sul sito del liceo ([www.liceocuneo.it](http://www.liceocuneo.it))

## Presentazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo "G. Peano - S. Pellico" ha recepito le novità normative degli ultimi anni, senza rinunciare alle solide tradizioni dei due storici licei scientifico e classico, uniti ormai da quasi un lustro in un'unica realtà scolastica.

Il Piano è soggetto annualmente a revisione e assestamento e continua a essere la *magna charta* della scuola, ovvero il documento fondamentale di presentazione pubblica delle scelte educative, didattiche, progettuali e organizzative. Nella sua elaborazione si è cercato di mantenere tutti gli aspetti positivi che hanno contribuito a costruire le forti identità del liceo scientifico e del liceo classico. Lo schema concettuale è quello tipico delle enunciazioni generali, ma avendo sempre di mira la prospettiva del miglioramento (*plan, do, check, act*) e della rendicontazione sociale. Sono state esplicitate perciò le caratteristiche culturali e progettuali, provenienti dalle buone pratiche degli anni precedenti, e si è offerto un panorama completo delle attività previste per quest'anno, mettendo in primo piano gli obiettivi generali ed educativi e le azioni che intendono contribuire allo "star bene a scuola".

Il Piano, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studio, diviene impegnativa e stimolante risposta ad attese ed esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio; è, infatti, il documento con cui il liceo:

- cerca di interpretare le esigenze di una società in trasformazione, per adeguare le proposte formativo-culturali;
- assume impegni nei confronti dell'utenza, delle famiglie, degli *stakeholders* o portatori d'interesse;
- si presenta alle altre istituzioni del territorio (enti locali, ASL, scuole, università, fondazioni, associazioni di categoria, imprese, altri soggetti pubblici e privati)
- propone il contratto educativo e illustra i profili educativi, culturali e professionali.

Nel Piano si precisano gli ambiti in cui la scuola investe le proprie risorse professionali e strumentali, traducendole in scelte:

- formative ed educative, in relazione a conoscenze da proporre, competenze da far acquisire, capacità da sviluppare, cercando di mettere la scuola al passo coi tempi, per adeguare le proposte scientifiche e culturali;
- curricolari, in ordine ai percorsi disciplinari trasversali e integrativi, al "curricolo implicito", alla certificazione delle competenze;
- didattiche, in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- organizzative, per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione di compiti, le modalità di coordinamento e di verifica dell'erogazione dei servizi.

Il Piano non vuole e non può essere un "libro dei sogni". Deve essere anzi continuamente verificabile in merito alla sua realizzabilità, oltre che sottoposto a costante giudizio degli utenti. Coerentemente con quel che avviene per i processi di riforma della Pubblica Amministrazione, occorre promuovere la filosofia del contratto fra le parti, in cui gli alunni devono "sapere, saper

fare, saper essere e saper vivere” con gli altri; i docenti devono saper fare e saper comunicare sul piano didattico e saper educare sul piano formativo; i genitori devono collaborare e confrontarsi con i figli e la scuola; il personale non docente deve garantire specifici servizi e prestazioni funzionali. Il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza, rivolto all’efficacia, all’efficienza e all’economicità.

L’Offerta Formativa descritta in queste pagine persegue il raggiungimento di obiettivi didattici, che garantiscano competenze funzionali ad uno sviluppo continuo di conoscenze culturali e capacità relazionali e di obiettivi educativi legati a valori etici. Gli uni e gli altri trovano riscontro, poi, nella programmazione di classe e impegnano tutti i docenti nella coerenza educativa e nell’operatività disciplinare.

Ogni alunno, con il proprio vissuto personale, la propria storia, la propria modalità relazionale è accolto dalla comunità educativa del nostro Liceo come valore in sé. Pertanto il nostro primo impegno è di creare condizioni di contesto affinché, nel rispetto della singolarità, tutti i nostri studenti sviluppino le proprie potenzialità al livello massimo possibile.

Tutte le attività della scuola concorrono a garantire un percorso formativo personalizzato, per educare alla cittadinanza attiva, alla responsabilità personale e sociale, mediante l’acquisizione di conoscenze, lo sviluppo di capacità, la maturazione di competenze.

Il documento è stato elaborato dai docenti facenti parte della Commissione apposita e presieduta dal Dirigente Scolastico, tenendo conto delle proposte e pareri dei genitori e degli studenti; ha ricevuto parere positivo dal Collegio dei Docenti ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto, così come prevede l’iter delineato dalla L. 107/2015. In quanto documento pubblico è consultabile presso la Segreteria e sul sito web della scuola ([www.liceocuneo.it](http://www.liceocuneo.it)) e nella sezione Scuola in chiaro del sito del MIUR.

I Progetti che ampliano e integrano l’Offerta Formativa di base sono stati calibrati sulla base delle esigenze e delle risorse del corrente anno scolastico, continuando a sostanziare il Piano con il preciso obiettivo di integrare lo studio disciplinare con le opportunità culturali e l’attualità sociale, nella speranza di rispondere al meglio alle legittime attese dei nostri studenti e delle loro famiglie.

Il Dirigente Scolastico  
Alessandro Parola

# **ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - REVISIONE**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO che il Piano è stato approvato dal consiglio d'istituto in data 26 gennaio 2016 per il triennio 2016-2019;
- RILEVATA la necessità di apportare modifiche annuali al Piano, in considerazione anche del cambio al vertice dell'istituzione, a seguito della nomina del dott. Alessandro Parola come dirigente scolastico (Nota MIUR AOODRPI.0007880 del 15.7.2016);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Piano dovranno rimanere inalterati fino al termine del triennio e dovranno esplicitare le attività che la scuola si impegna a svolgere, ferma restando la necessità di mantenere la coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio determinati a livello nazionale (art. 3, c. 2 e art. 8 D.P.R. 275/1999).
2. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, dovranno essere inseriti nel Piano seguendo le seguenti indicazioni: a) evidenziare i percorsi formativi dei singoli indirizzi di studio presenti nel Liceo; b) enucleare le scelte prioritarie in merito al potenziamento degli obiettivi (vedi c. 7 della legge 107); c) illustrare le modalità di utilizzazione e di valorizzazione delle risorse (umane e strumentali); d) presentare gli assetti organizzativi dell'istituto; e) presentare i sistemi e i criteri di



valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti.

3. Le aree attorno a cui sviluppare la presentazione del Piano dovranno riguardare: a) l'organizzazione della didattica (scelte organizzative, metodologiche, progettuali e valutative), con particolare riferimento a tutte le materie che riguardano più direttamente gli studenti e i loro percorsi formativi, anche per ciò che attiene alle didattiche speciali, ai progetti interculturali, a quelli curricolari, a quelli relativi al potenziamento dell'offerta formativa e alle opzioni; b) l'organizzazione dei servizi, con indicazione di organigramma e funzionigramma d'istituto, comunicazione istituzionale interna ed esterna, rapporti con il territorio; c) la valutazione della scuola, ovvero le azioni da svolgere con l'obiettivo di predisporre un bilancio sociale (entro fine 2017).

4. I risultati scolastici da raggiungere dovranno evidenziare le azioni messe in campo per incrementare l'attività di recupero, ampliare le competenze matematico-scientifiche e laboratoriali, ampliare le competenze in informatica, lingue straniere e arte.

5. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del prossimo biennio, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro, entro il 26 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 28 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott. Alessandro Parola

## **A. CONTESTO E RISORSE**

Il Liceo Classico 'S. Pellico' e il Liceo Scientifico 'G. Peano' dal 1° settembre 2013 sono stati unificati in un solo istituto con la denominazione di Liceo 'G. Peano – S. Pellico'.

Nell'anno 2016/17 il Liceo Scientifico-Classico, conta 1336 alunni iscritti, distribuiti in 57 classi. L'edificio occupa l'isolato sito tra Via Monte Zovetto, via XX Settembre, C.so Giolitti e via Quintino Sella a Cuneo. Ciascuno dei due licei vanta una storia e un'identità proprie.

### **PRESENTAZIONE STORICA DEL LICEO CLASSICO**

Il Liceo "Silvio Pellico" è la scuola superiore di più antica fondazione in Cuneo. Venne, infatti, istituito nell'autunno del 1812 su iniziativa dell'Impero francese, di cui Cuneo faceva parte come città capoluogo del dipartimento della Stura. Trascorsa la parentesi della restaurazione post napoleonica, durante la quale divenne Reale Collegio con sede nel vecchio palazzo comunale (in via Roma, di fronte all'attuale municipio, oggi Conservatorio musicale), fu trasformato nel Regio Ginnasio Liceo del Regno di Sardegna nel corso del 1859 (le lezioni ebbero inizio nell'anno scolastico 1860-61). Nel 1865 fu intitolato a Silvio Pellico, e nel 1867 fu ospitato nella nuova sede dell'ex convento delle Clarisse, presso la chiesa di Santa Chiara. Nell'autunno del 1942 venne infine trasferito nell'attuale sede di via Giolitti per poi diventare, dopo la proclamazione della Repubblica, Liceo Classico Statale.

Anche dopo il riordino della scuola secondaria di 2° grado si sono mantenuti i corsi: Ordinamentale, Storia dell'arte e bilingue francese, dall'a.s. 2013/14 divenuto Esabac (Esame di Stato Baccaauréat) per il conseguimento del diploma a valore italo-francese.

Nel 2012 ha celebrato i due secoli di esistenza, ricordando i suoi alunni ed i suoi docenti che si sono segnalati nella vita culturale cittadina a nazionale: in questo modo intende testimoniare il contributo costante dato alla vita culturale della città.

Il Liceo collabora stabilmente da alcuni anni con diversi enti, associazioni culturali del territorio e dal 2008 è sede della Delegazione Cuneese dell'Associazione di Cultura Classica (AICC).

### **PRESENTAZIONE STORICA DEL LICEO SCIENTIFICO**

Il Liceo Scientifico nasce, con una prima classe, nel settembre 1944. La classe ha sede presso il Liceo Classico di Cuneo che, su richiesta ministeriale, ne aveva accettata l'istituzione e risulta sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Torino.

L'anno successivo interviene il Comune di Cuneo che, il 4/12/1945, istituisce il secondo corso del Liceo Scientifico comunale, ricevendo dal Provveditore agli Studi di Cuneo l'autorizzazione, in via provvisoria, al suo funzionamento. Nel periodo 1946-1949 il Liceo comunale cresce fino alla quinta classe e diventa statale nell'anno scolastico 1949-50. L'atto ufficiale con cui l'Amministrazione provinciale ne richiede l'istituzione è datato 12/11/1949. Il Liceo non è però autonomo; risulta nuovamente sezione staccata del Liceo Scientifico "G. Ferraris" di Torino. Lo diventa nell'anno scolastico 1950-51 e nel dicembre 1953 viene intitolato a Giuseppe Peano.

La richiesta di un'istruzione basata su programmi più aperti al mondo contemporaneo, ha fatto crescere il Liceo negli anni '70, grazie al suo appellativo "scientifico".

Nell'anno scolastico 2005-06 si era resa necessaria l'apertura di una sede succursale per l'aumento considerevole della popolazione scolastica.

Dall'anno scolastico 2010/2011, a seguito del riordino della scuola secondaria di 2° grado, sono stati attivati tre corsi: Ordinamentale, Opzione Scienze Applicate ed ESABAC (Esame di Stato Baccaauréat) per il conseguimento del diploma a valore italo-francese; dall'a.s. 2013/2014 si è aggiunto l'indirizzo Sportivo.

## INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

L'offerta formativa richiama la domanda della società rivolta oggi alla scuola, che, soprattutto se statale, è il soggetto istituzionale primario della mediazione e della trasmissione educativa e culturale, strategica rispetto alla politica formativa del territorio.

Il Liceo si propone come un'agenzia educativa e formativa integrata nel territorio cuneese e tengono quindi conto da una parte delle peculiarità e delle esigenze del territorio, dall'altra delle problematiche e degli sbocchi della formazione scolastica in un quadro di riferimento internazionale. In tale ottica si sono dotati di strumenti di indagine/ricerca per lo studio del territorio e la lettura/interpretazione dei suoi bisogni formativi.

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza, da una vasta rete di soggetti pubblici e privati quali:

- l'Amministrazione comunale
- l'Amministrazione provinciale
- l'Amministrazione regionale
- le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
- il servizio socio-sanitario della ASL di Cuneo
- l'Università di Torino e le sue sedi decentrate, nonché le Università delle regioni limitrofe
- Fondazioni, Soggetti, Enti e Associazioni con finalità sociali, culturali ed educative
- gli esercizi finanziari e commerciali, turistici, le imprese industriali, che costituiscono una potenziale occasione di collaborazione, anche per l'attuazione di esperienze di alternanza scuola/lavoro rivolte agli alunni.

Dai rappresentanti del territorio e dell'utenza sono provenuti proposte e pareri in relazione a:

1. continuità tra cicli di studio e orientamento in uscita
2. approfondimento dello studio della lingua francese, con possibilità di acquisire il doppio diploma italo francese
3. approfondimento dello studio dell'arte, del diritto e dell'educazione civica
4. ampliamento delle conoscenze degli alunni relative al mondo del lavoro attraverso l'alternanza scuola – lavoro
5. ampliamento delle competenze digitali di alunni e docenti
6. aggiornamento metodologico e potenziamento della didattica per competenze.

Di tali pareri, unitamente al Rapporto di Autovalutazione è stato tenuto conto nella stesura del Piano di Miglioramento.

## FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Fino ad oggi la flessibilità organizzativa è stata ben utilizzata da parte del Liceo, permettendo, attraverso la suddivisione dei compiti e l'individuazione di figure referenti, di organizzare la complessa attività didattica della scuola.

La flessibilità didattica attuata finora ha permesso la realizzazione di attività trasversali, inserendo nuovi contenuti nella didattica curricolare e attuando una progettualità in orario mattutino oltre che pomeridiano. I docenti fanno cioè costantemente ricadere nel curricolo i contenuti extracurricolari.

A causa della carenza di organico in passato la flessibilità oraria non è stata realizzata per recuperare alunni con insufficienze o potenziare le eccellenze. La didattica per gruppi di livello è stata invece attuata per diversi anni, pur con molte difficoltà, nel primo biennio del Classico, ma la complessità dell'organizzazione ha costretto a desistere nel 2014. E' stato inoltre impossibile inserire nuove discipline, salvo brevi periodi nei quali la sezione di Liceo Classico ha attuato flessibilità oraria (per attuare bilinguismo e anticipo della storia dell'arte fin dal primo anno di corso).

L'organico di potenziamento permetterà di usare al meglio le risorse professionali per riorganizzare la flessibilità didattica all'interno delle classi e per attuare attività trasversali. Sono stati richiesti in particolare

docenti di lingua straniera (francese e inglese) anche per dare coerenza alla proposta Esabac che riguarda solo il triennio; è stato richiesto un docente di storia dell'arte per anticiparne lo studio fin dal primo anno del liceo Classico; è stato anche richiesto un docente di matematica e fisica per potenziare lo studio della fisica nel primo biennio del Liceo Scientifico e un docente di scienze motorie per consentire una adeguata programmazione delle discipline sportive nell'ambito dello specifico indirizzo. Inoltre, avendo avuto assegnazione di insegnanti di diritto, si prospetta l'inserimento dello studio di una materia non presente nel curriculum. L'inserimento o l'ampliamento delle materie indicate sono richiesti da anni sia dalle famiglie, sia dagli studenti.

## L'IDENTITÀ DEL LICEO E LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

### La formazione liceale

L'itinerario formativo che il Liceo "G. Peano - S. Pellico" propone ai propri alunni, per fornire loro conoscenze, competenze e capacità, pur risultando differente per i corsi di studio e per la peculiare impostazione didattica di ciascuno, ha come fondamento l'esigenza di un connubio tra tradizione e innovazione, base salda del sapere l'una, catalizzatore dello spirito critico l'altra; esso tiene infatti conto sia del processo storico sia dello sviluppo scientifico e della necessità di comprensione del mondo attuale.

Carattere comune ai due percorsi scolastici è la LICEALITÀ:

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro." (D.P.R. 89/10 art. 2) La formazione liceale si caratterizza per l'apertura ai diversi saperi, considerati nella loro dimensione teorica e storica. Essa non è professionalizzante, non ha per obiettivo di fornire una preparazione specialistica; intende invece assolvere ad una funzione che è educativa ed insieme culturale. Da un lato essa stimola la curiosità intellettuale, la riflessione sulle visioni del mondo e i sistemi di significato, la formazione di convinzioni personali, libere e responsabili; dall'altro permette di acquisire metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio. Tali competenze hanno una valenza formativa generale, in quanto potenziano l'autonomia critica, favorendo un rapporto creativo e costruttivo con la sempre crescente complessità del reale.

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie." (D. P.R. 89/10 art. 5)

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Nel rispetto della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico- tecnologica, con particolare riferimento alle scienze

matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni (D.P.R. 89/10 art.8).

## **Finalità educative e didattiche**

I piani di studio del Liceo rispondono concretamente a tali obiettivi, abbinando alle discipline umanistiche e linguistico-storico-filosofiche, lo studio delle scienze matematiche, fisiche e naturali, con specificità peculiari, rispondenti ai piani orari del Liceo Scientifico e del Liceo Classico, strumenti necessario per attingere i nuclei fondanti della nostra cultura e per attivare procedimenti logico-interpretativi sicuramente efficaci per la maturazione cognitiva degli alunni.

La sezione scientifica del Liceo è rimasta fedele a simile impianto, assicurando, tra l'altro, nella sua articolazione curricolare, la presenza dell'indirizzo ordinario. In ogni caso, ha voluto sintonizzarsi con i cambiamenti in atto ampliando la propria offerta formativa verso quei settori particolarmente in linea con le dinamiche e le esigenze contemporanee.

A fronte della necessità di dilatare la conoscenza delle lingue straniere, necessità in più circostanze evidenziata dagli organismi internazionali, in particolare da quelli facenti capo all'Unione Europea, si è attivata da anni la sperimentazione bilingue che contempla lo studio dell'inglese e del francese senza peraltro condizionare, in fatto di possibili riduzioni, le restanti componenti del curriculum disciplinare.

Si è poi aderito al piano nazionale di informatica (PNI), con una sperimentazione volta a familiarizzare gli studenti con le nuove tecnologie e a potenziare i processi logici ed operativi ad esse funzionali. È stata introdotta la sperimentazione "Brocca" con gli indirizzi "scientifico" e Biologico-sanitario che sono tesi ad incrementare il legame fecondo tra scienze e tradizione umanistica del sapere.

Con l'avvio, nell'anno scolastico 2010/2011, del riordino della scuola secondaria di 2° grado, il liceo ha attivato nuovi indirizzi:

Ordinamentale: orientato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorisce un alto livello nella preparazione di base e cultura generale, con l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica, delle scienze naturali e del latino.

Opzione Scienze Applicate: fornisce allo studente competenze avanzate nelle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, informatica e le loro applicazioni anche nelle discipline umanistiche, tramite un potenziamento della didattica integrata laboratoriale.

Bilingue-ESABAC: la struttura dell'indirizzo ordinamentale si amplia con un percorso educativo bilingue a dimensione europea. Il Liceo Scientifico "G. Peano" è stato uno dei primi in Italia a attivare questo tipo di corso. Al termine del ciclo di studi si possono ottenere due diplomi, uno con validità italiana (Esame di Stato), l'altro con validità francese (Baccalauréat). La nostra scuola diploma allievi dall'anno scolastico 2010-11.

Sportivo: con esso si intende supportare una valida formazione sportiva con l'acquisizione di una preparazione culturale di tipo liceale. È volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

La sezione del Liceo Classico da anni approfondisce:

- lo studio accurato delle materie umanistiche nel corso ordinamentale consolidando la "classicità" degli studi
- lo studio della Storia dell'arte attraverso il quale gli studenti acquisiscono consapevolezza della ricchezza del patrimonio artistico italiano e le competenze per comprendere la natura, i significati ed i valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte; nell'anno in corso saranno attuati laboratori didattici, favoriti anche dalla presenza del potenziamento in Diritto.
- il bilinguismo che nel triennio si consolida nel percorso di eccellenza ESABAC che rilascia il Diploma di Stato e il Baccalauréat, in coerenza con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCFR)

## **Il dialogo educativo e le attività formative**

I Docenti condividono la consapevolezza che il percorso educativo che gli studenti compiono durante il quinquennio del Liceo debba conciliare sia la solidità della formazione culturale, intesa come progressiva acquisizione di competenze ed abilità disciplinari, che la formazione di individui responsabili e di cittadini coscienti della complessità del presente e del proprio ruolo in esso.

Proprio la specifica fisionomia del percorso di studi costituisce una risorsa preziosa per integrare la conoscenza del passato e la consapevolezza del presente con una formazione attenta ai valori fondanti della convivenza democratica; tra questi si ritengono importanti la dignità della persona, il rispetto delle diversità, la responsabilità personale nella costruzione di un contesto di dialogo e di cultura delle istituzioni, a partire proprio dalla vita scolastica con le sue relazioni e le sue regole; dal confronto tra passato e presente, inoltre, deriva, se debitamente sollecitata, la consapevolezza dei valori caratteristici di ogni epoca e, quindi, uno stimolo all'interpretazione critica di quelli della società contemporanea.

L'attenzione alla formazione di individui maturi e corretti cittadini, ricchi di cultura e parimenti di sensibilità umana è tratto peculiare del percorso di studio e viene declinata, in primo luogo, all'interno del lavoro didattico di ciascuna disciplina. Esso infatti diventa non solo informazione sulla fisionomia storica e culturale del passato e del presente ma anche capacità di orientamento sulle problematiche dell'oggi. Tra queste, oltre allo studio della cultura contemporanea in campo storico- filosofico, letterario, scientifico, matematico ed artistico, vanno anche contemplate l'attenzione alle caratteristiche dell'ambiente, sia naturale che antropizzato, e alle tematiche della sua tutela e conservazione; il dibattito relativo alle ricerche scientifiche e alle problematiche, anche etiche, che da esse scaturiscono; l'educazione alla cittadinanza responsabile, e tutte quelle attività che favoriscono l'acquisizione di consapevolezza del ruolo e dell'importanza del proprio personale contributo nella gestione della realtà che ci circonda.

In quest'ottica, oltre alle attività curricolari, vanno letti sia i percorsi proposti, nelle ore del mattino, dai progetti di educazione ambientale, di educazione alla salute e alla cittadinanza responsabile, sia le varie attività che il Liceo "G. Peano - S. Pellico" organizza nelle ore pomeridiane. Con il contributo di queste attività, alle quali gli studenti aderiscono al di fuori dell'attività didattica organizzata per classi, i docenti si propongono di contribuire all'arricchimento della personalità degli studenti favorendo lo sviluppo della loro intelligenza emotiva. In analoga direzione si inseriscono anche le proposte di attività sportive pomeridiane nelle quali i valori di competizione leale e di perseveranza nell'impegno per il raggiungimento del traguardo sono tratti fondanti.

L'Istituto si propone inoltre di favorire il coinvolgimento diretto degli studenti in attività che coltivino i valori della solidarietà e della corresponsabilità nella ricerca del bene comune.

I Docenti richiamano, inoltre, i ruoli fondamentali svolti da personalità di rilievo che hanno frequentato il Pellico ed il Peano come allievi o come docenti nel panorama politico e culturale della nazione italiana a ché siano fondamentali per stimolare negli studenti la consapevolezza di essere coprotagonisti di un dialogo educativo che negli anni il liceo classico e scientifico di Cuneo hanno svolto. A tal fine sono importanti, le iniziative di diretto coinvolgimento degli studenti in quelle attività che consentono loro di sentirsi protagonisti nella perpetuazione della memoria storica della scuola impegnandosi in prima persona nelle attività di conservazione del patrimonio museale e nella gestione delle biblioteche, risorse ricche di importanti documenti e preziose testimonianze dei duecento anni di vita del liceo classico.

## **Stile collaborativo**

"Il sistema scolastico funziona adeguatamente quando tutte le componenti comunicano efficientemente tra loro e lavorano insieme ad un progetto educativo finalizzato alla formazione integrale degli alunni e alla crescita della comunità, considerata globalmente come comunità educante. Attraverso uno stile collaborativo gli insegnanti, gli alunni, e, in ultima analisi, l'intero mondo della scuola, entra in un nuovo pianeta, quello della cooperazione didattica, l'unico in grado di trasformare la scuola da luogo di ricezione di saperi teorici a luogo di crescita culturale all'interno del quale i giovani possono agevolmente mettere in atto quei processi di apprendimento attivo che li coinvolgono integralmente. È un modo, questo, per motivare i giovani a vedere la scuola come luogo di esperienza culturale e non solo come luogo di ascolto, assimilazione e trasformazione di conoscenze teoriche" (Alberto Amitrani, Raffaella Di Marzio *Un computer per amico - Percorsi multimediali*).

La collegialità, la più ampia condivisione delle scelte e delle responsabilità rappresentano un autentico riferimento di valore ed esprimono la sostanza del fare scuola. Etimologicamente, collaborare significa condividere con altri la fatica, unire le energie, così da moltiplicare, insieme con l'impegno, le probabilità di successo. In coerenza con questo modo di vivere l'insegnamento, ciascun docente mette quotidianamente in gioco la sua personale esperienza per migliorare la qualità dell'azione formativa, consapevole che lo stile di lavoro fondato sulla collaborazione si nutre del dialogo e richiede competenze plurime e differenziate.

## **Cittadinanza**

La riflessione sulla cittadinanza è trasversale all'intero progetto formativo della nostra scuola, per cui si esplica, in modi diversi, in tutte le discipline; ha inoltre uno spazio formativo autonomo articolato in percorsi specifici; si esprime infine nello stesso ambiente scolastico con le sue regole e le sue relazioni.

## **Educazione interculturale**

Con questa espressione intendiamo la formazione di persone consapevoli della propria identità, che siano in grado di rapportarsi a realtà culturali diverse da quella di appartenenza, comprendendole. La nostra società globale e multietnica ci porta a convivere e a relazionarci con persone e culture anche molto diverse dalla nostra. L'educazione interculturale permette di valorizzare ogni persona, ogni cultura e suscitare insieme curiosità e voglia di conoscere, sollecitazioni queste che ci giungono anche dal Consiglio d'Europa.

## **Il successo formativo**

È bene chiarire che "successo formativo" non significa "essere promossi", ma sviluppare al meglio le potenzialità di ciascuno, avere la possibilità di mettere in gioco le proprie capacità, riconoscerle e saperle sviluppare e formare in un percorso di apprendimento che è innanzitutto costruzione attiva del sé. Il nostro Liceo riconosce il diritto dello studente a essere soggetto dell'educazione e realizza un'attività educativa che si propone di stimolarne la crescita umana, civile e culturale. È giusto sottolineare l'importanza di tale meta e la delicatezza dei processi da essa implicati; per questo è essenziale realizzare nella scuola un clima favorevole, basato sulla condivisione delle finalità educative e sulla collaborazione attiva con le famiglie.

La costruzione di un clima educativo richiede in particolar modo una reciproca assunzione di responsabilità tra chi più direttamente è coinvolto nel processo formativo scolastico: gli insegnanti, che attraverso il loro impegno professionale si occupano di favorire il processo educativo e forniscono strumenti per una seria formazione scolastica, e lo studente, il cui diritto a imparare si coniuga direttamente con il dovere di garantire un impegno adeguato ad apprendere.

Questa indispensabile assunzione di responsabilità rende lo studente "soggetto" attivo della sua crescita. Su questa base, improntata ai valori della consapevolezza e della reciproca responsabilità, costruiamo un patto formativo efficace, che viene firmato dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

# **B. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

## **Contratto formativo**

Il contratto formativo risponde alle esigenze di trasparenza, efficienza, efficacia dell'azione amministrativa ed è costitutivo dell'autonomia dell'Istituto.

È la dimensione metodologica ed operativa fondamentale a cui la scuola intende ispirarsi per raggiungere i propri obiettivi ed il piano dell'offerta formativa ne è la dichiarazione esplicita, formalizzata e partecipata.

Organi collegiali:

- Collegio dei Docenti e sue articolazioni
- Consigli di classe
- Consiglio d'Istituto

Soggetti:

- Dirigente Scolastico
- singolo docente
- singolo alunno
- alunni, anche in forma organizzata (Rappresentanti)
- genitori, anche in forma organizzata (Rappresentanti)
- soggetti esterni pubblici e privati.

La pedagogia del contratto ricopre un ruolo importante, se considerata non come formalizzazione dell'impegno dovuto, ma come atto pedagogico che permette allo studente di "imparare" attraverso la conoscenza degli obiettivi e delle situazioni di apprendimento e la consapevolezza delle proprie capacità, doveri, diritti.

Per ottenere questo, ogni docente presenta alla classe la propria programmazione e le proprie strategie di intervento stabilendo con essa un accordo per lo svolgimento della regolare attività didattica.

Gli allievi sono informati sull'uso degli strumenti necessari per lavorare (libri, sussidi didattici, utilizzo laboratori), sui criteri di misurazione e valutazione, sul numero di verifiche orali e scritte per quadrimestre.

Allo scopo di raggiungere la massima trasparenza, ogni docente espone chiaramente ai ragazzi:

- le mete educative e didattiche comuni
- il comportamento che gli alunni devono tenere negli ambienti scolastici
- le strategie e le metodologie di intervento
- i criteri di valutazione
- gli eventuali interventi specifici (es. iniziative di recupero, sostegno)
- le attività integrative programmate.

## Organizzazione didattica

L'approccio metodologico disciplinare si inserisce in un contesto che si propone come obiettivo quello di predisporre un ambiente educativo funzionale alla realizzazione di un autentico dialogo formativo, capace di favorire il pieno ed attivo coinvolgimento degli studenti nella dinamica d'insegnamento/apprendimento. È cura quindi degli insegnanti instaurare un clima di relazioni trasparenti e reciprocamente rispettose, tali da garantire serenità, fiducia e autostima nell'esercizio delle varie attività.

Più concretamente i docenti s'impegnano a promuovere un accostamento alle singole discipline graduale, mirato e sistematico salvaguardando le specificità epistemologiche disciplinari e favorendo un raccordo interdisciplinare dinamico.

La lezione, quindi, è considerata come un momento fondamentale nel percorso di apprendimento, ma viene contestualizzata nel complesso dell'iter curricolare pluridisciplinare. In questo processo di lavoro ciascun insegnante si avvale del lessico specifico della propria disciplina e delle risorse tecniche disponibili all'interno della scuola.

Queste strategie metodologiche sono finalizzate non solo all'apprendimento curricolare, ma anche alla promozione degli eventuali interessi particolari evidenziati da ciascun allievo nel corso del ciclo di studi. È in questo ambito che il sapere curricolare trova occasione per saldarsi con i problemi del mondo contemporaneo e gli interessi più particolari del mondo giovanile.

### Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei Docenti ha confermato, anche per l'anno 2016/2017, la suddivisione dell'anno scolastico in trimestre (dall'inizio delle lezioni alle vacanze natalizie) e pentamestre (dal rientro delle vacanze natalizie alla fine delle lezioni).

### Metodologie didattiche

Le metodologie di lavoro adottate dai docenti sono:

- lezione frontale
- lezione guidata



- lezione dialogata
- lavoro di gruppo
- lezione laboratoriale
- ricerca individuale o di gruppo
- discussione
- percorsi individualizzati e per aree di progetto
- *cooperative learning*

Molte delle metodologie didattiche sono attuate con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in particolare per le undici classi sperimentali 2.0 (in modalità B.Y.O.D); a tal scopo, tutte le aule e laboratori della scuola sono attrezzate con pc, LIM o proiettore e rete internet.

Nel rispetto della libertà di insegnamento e delle linee operative fissate dal Collegio dei Docenti, ogni docente sceglierà la metodologia che considererà più adeguata per il raggiungimento degli obiettivi fissati nella programmazione di classe e disciplinare.

Il metodo scelto terrà conto dei seguenti elementi:

- situazione di ingresso della classe
- stili cognitivi e comportamentali degli studenti
- obiettivi trasversali ed obiettivi specifici della disciplina
- contenuti programmati

Assume particolare rilevanza l'applicazione della **metodologia CLIL**, prevista dalla Circolare Ministeriale del 25 luglio 2014 della Direzione Generale O.S. e A.S.; in essa si stabilisce che: " *nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato*".

I Dipartimenti e i Consigli di classe, oltre ad individuare per le classi quinte modalità operative e nuclei disciplinari da veicolare in lingua straniera in vista dell'Esame di Stato, programmano anche negli anni precedenti moduli CLIL, a seconda delle esigenze e delle opportunità emerse nell'attività didattica.

### Verifiche

La verifica dell'apprendimento, indispensabile per procedere alla valutazione, è continua e sistematica, ha carattere formativo e non sanzionatorio.

### Verifica continua

La verifica deve essere un fatto quotidiano, evento abituale dell'attività didattica, perché favorisce l'abitudine a studiare ogni giorno e permette di osservare il processo di apprendimento e di aggiustare in itinere l'intervento didattico. Tale verifica avviene attraverso: educazione all'autovalutazione, interventi spontanei o sollecitati, controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa, controllo degli appunti e della schedatura dei testi, eventuali lavori di gruppo.

### Verifiche periodiche

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, per i quali è stato progettato e realizzato un intervento didattico, si procede alla verifica formativa e sommativa che registrano la capacità di organizzare le abilità acquisite nel corso delle singole lezioni. Gli strumenti delle verifiche sono le prove scritte, pratiche e orali.

Le prove scritte e pratiche, di norma non più di una al giorno, saranno non meno di due per trimestre e tre per pentamestre per ogni singola disciplina che prevede la valutazione scritta e saranno riconsegnate corrette non oltre 15 giorni dal loro svolgimento; i tempi indicati variano per le materie letterarie, per le quali la consegna è prevista entro 20 giorni.

Nel caso di assenze alle prove di verifica, il docente potrà far eseguire una prova di recupero a sua discrezione.

Le famiglie potranno esaminare gli elaborati durante i colloqui individuali o collegiali con i docenti oppure direttamente a casa. In tal caso gli elaborati, devono essere restituiti firmati nella lezione successiva.

Le prove orali dovranno essere almeno due al trimestre e tre al pentamestre e le modalità di esse vengono

definite dai singoli Dipartimenti sulla base delle specifiche esigenze didattiche.

Il numero minimo di valutazioni nel trimestre e pentamestre è stato stabilito dai diversi dipartimenti ed approvato nel Collegio Docenti del 28/10/2016; la tabella è stata allegata ai verbali di dipartimento.

Se necessario, può essere utilizzata per la valutazione orale anche la formula del test oggettivo.

Il voto, risultato della prova, è comunicato in forma chiara ed esplicita al termine della prova orale.

## Valutazione degli apprendimenti

Il processo di valutazione (continua, formativa, orientativa, trasparente) si configura come momento formativo inteso a potenziare consapevolezza e a promuovere i successi personali per incentivare la motivazione e favorire lo sviluppo delle potenzialità di ogni allievo, evitando di ridurre la valutazione finale ad una semplice misurazione, cioè ad una semplice media matematica dei voti conseguiti nelle prove di verifica.

S'intende pervenire ad un giudizio complessivo che tenga conto del progresso in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati. Saranno utilizzati i seguenti indicatori di voti:

### PARAMETRI DI MISURAZIONE

1	Conoscenze nulle, gravissime difficoltà logiche ed espositive
2	Conoscenze molto scarse, gravi difficoltà logiche ed espositive
3	Gravissime lacune, difficoltà logiche, esposizione scorretta e stentata
4	Conoscenze frammentarie, gravi lacune di base, difficoltà logiche, esposizione scorretta e confusa
5	Conoscenze incerte e superficiali, difficoltà nell'organizzazione logica, esposizione impacciata e spesso impropria
6	Conoscenze modeste, sostanzialmente manualistiche, ma ordinate; qualche difficoltà logica, esposizione semplice ma corretta.
7	Conoscenze abbastanza complete, ma non approfondite, esposizione logica sostanzialmente coerente e pertinente.
8	Conoscenze sicure e precise, buone capacità logiche, esposizione appropriata
9	Conoscenze ampie ed articolate, esposizione disinvolta ed efficace, buone capacità critiche e di rielaborazione personale
10	Conoscenze sicure ed approfondite, ottime capacità critiche, di esposizione e di rielaborazione personale

Nel triennio, in preparazione all'Esame di Stato, sono previste:

- ✓ prove scritte coerenti con le tipologie di PRIMA PROVA e SECONDA PROVA
- ✓ simulazioni nazionali di seconda prova per lo scientifico
- ✓ prove scritte, in congruo numero, che contemplino le tipologie contenute nella TERZA PROVA

In tali prove il raggiungimento degli obiettivi prefissati verrà valutato con utilizzo parallelo (se opportuno) del punteggio in quindicesimi edei voti in decimi attraverso la seguente scala di conversione (voti attribuiti a partire dall'1):

VOTI /15	VOTI /10
0,5*	0,3*
1,0	0,6*
1,5	0,9*
2,0	1,2
2,5	1,5
3,0	1,8
3,5	2,1
4,0	2,4
4,5	2,7
5,0	3,0

VOTI /15	VOTI /10
5,5	3,3
6,0	3,6
6,5	3,9
7,0	4,2
7,5	4,5
8,0	4,8
8,5	5,1
9,0	5,4
9,5	5,7
10,0	6,0

VOTI /15	VOTI /10
10,5	6,4
11,0	6,8
11,5	7,2
12,0	7,6
12,5	8,0
13,0	8,4
13,5	8,8
14,0	9,2
14,5	9,6
15,0	10,0

\* i voti inferiori ad uno non sono attribuiti.

Le valutazioni sono espresse dai Consigli di classe sulle pagelle di fine trimestre (gennaio) e pentamestre (giugno).

La valutazione accompagna l'intero percorso dell'interazione didattica:

- fase iniziale - valutazione diagnostica - con eventuali prove d'ingresso volte ad accertare pre-requisiti in ambiti disciplinari e si ripropone durante l'anno scolastico, quando sia necessario sondare, prima di affrontare nuovi argomenti, il grado delle conoscenze/competenze degli allievi
- la fase intermedia - valutazione formativa - fornisce informazioni continue sul modo in cui gli alunni procedono nell'apprendimento; consente l'esame dell'insuccesso (quindi la previsione di un rinforzo o di un recupero) o il potenziamento delle eccellenze; la valutazione da parte dell'insegnante del proprio intervento didattico e l'eventuale modificazione o correzione dell'orientamento della programmazione; il coinvolgimento diretto degli studenti, cui sono resi noti obiettivi e traguardi e con i quali vengono esaminati percorsi e difficoltà
- a medio termine (scadenza trimestrale) e a fine anno scolastico la verifica si traduce in una valutazione sommativa, espressa in modo collegiale sulla base di una proposta di voto decimale dei singoli docenti.

Le valutazioni assegnate dai docenti e dai Consigli di Classe sono inserite sul registro on line, con accesso attraverso il sito web del Liceo [www.liceocuneo.it](http://www.liceocuneo.it) tramite il sito [mastercompeanopellico](#), dopo inserimento di ID e password.

#### CRITERI DI PROMOZIONE

In caso di insufficienza non grave (voto non inferiore a 5/10) in una disciplina l'alunno può essere promosso qualora il Consiglio di classe gli riconosca la possibilità di frequentare con profitto il successivo anno scolastico, dopo aver colmato le lacune con uno studio individuale estivo. Il Consiglio di classe invia alla Famiglia comunicazione scritta della decisione assunta.

#### SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

In caso di insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in non più di tre discipline oppure particolarmente gravi (<5/10) in una o due discipline, il Consiglio di classe si esprime per la sospensione del giudizio.

Gli alunni con giudizio sospeso sono tenuti a colmare le lacune relativamente a tutto il programma svolto nell'anno e a superare la prova di verifica del debito prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

#### CRITERI DI NON PROMOZIONE

Il Consiglio di classe si pronuncia per la non ammissione alla classe successiva quando si prospettano i seguenti casi:

1. insufficienze non gravi (voti non inferiori a 5/10) in più di tre materie precludono il passaggio alla classe successiva
2. può derivare un giudizio di non promozione nel caso di un minor numero di insufficienze, se gravi (<5/10)
3. il voto di condotta insufficiente, pari a 5/10, preclude il passaggio alla classe successiva, anche in presenza di un andamento disciplinare positivo.

## **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” così precisa l'art.1, comma 3, del Regolamento sulla valutazione n.122 del 22 giugno 2009 che coordina le norme vigenti sulla valutazione degli alunni. Lo stesso articolo, al comma 5, attribuisce al Collegio Docenti il compito di definire “le modalità e i criteri per garantire omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento”.

In ordine ai tre aspetti oggetto di valutazione occorre fare alcune precisazioni.

Il processo di apprendimento è stato esaminato in precedenza (programmazione educativa e didattica)

individuando i criteri, ovvero gli obiettivi didattico-educativi nel biennio e nel triennio, e le modalità di verifica.

Il rendimento scolastico viene valutato dai docenti nelle singole materie e dal Consiglio di classe nella componente docenti; i quali nei loro piani di lavoro stabiliscono criteri e modalità delle specifiche discipline sulla base delle indicazioni individuate in sede di Collegio Docenti e dei dipartimenti di appartenenza.

Riguardo alla valutazione del comportamento recenti normative hanno precisato che finalità specifica della scuola è favorire l'acquisizione di una coscienza civile da parte dello studente; di conseguenza si individuano nei seguenti obiettivi comportamentali i criteri che permettono di valutare l'avvio dell'acquisizione (biennio), lo sviluppo (secondo biennio) o il consolidamento (ultimo anno) di tale coscienza.

L'art. 1, comma 2, del Regolamento sulla valutazione del 22 giugno 2009 afferma che "la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, "dello Statuto degli studenti" contenuto nel "decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249" e successive modificazioni.

L'art. 2, comma 2° del DM del Ministero dell'Istruzione n. 5 del 16/01/2009 sul voto di condotta precisa: "La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe".

"La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi".

L'art. 3, comma 2° del DM sul voto di condotta già menzionato, precisa che "la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno...".

L'art. 4, del DM sul voto di condotta, afferma al 2° comma: "l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente, vale a dire nei seguenti casi:

- agli alunni che non frequentano regolarmente i corsi e non assolvono assiduamente agli impegni di studio;
- agli alunni che non hanno lo stesso rispetto che chiedono per se stessi nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- agli alunni che non osservano le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- agli alunni che arrecano danno al patrimonio della scuola;

l'articolo continua precisando: "successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto".

Al 3° comma lo stesso articolo sottolinea che "il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del

comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale”.

## **Criteri per l'assegnazione del voto di condotta**

Il voto di condotta è assegnato in base ai seguenti descrittori:

**PRESENZA:** intende valutare sia la frequenza alle lezioni (pur tenendo conto che è difficile dimostrare la “volontà” di assentarsi in occasione di verifiche scritte o di interrogazioni) sia i ritardi, nell'ingresso alla prima ora di lezione, nei cambi d'ora, qualora comportino spostamenti di aule, al termine dell'intervallo.

**PARTECIPAZIONE ATTIVA:** si valutano l'interesse alle lezioni, gli interventi pertinenti sia per chiarimenti sia per approfondimenti, l'attenzione durante le spiegazioni e le interrogazioni. La partecipazione alle attività promosse e/o organizzate dalla scuola, anche a favore del territorio completano la valutazione.

**ATTEGGIAMENTO NEL GRUPPO CLASSE:** valuta l'atteggiamento dell'alunno sia nei confronti dei compagni (oltre al rispetto per la persona anche il rispetto dei turni, accordi, ecc.) sia nei confronti dei docenti.

**RISPETTO dell'AMBIENTE SCUOLA:** valuta il comportamento nei confronti sia del personale docente e non docente della scuola sia del materiale in dotazione alla classe (banchi, lavagne) ed alla scuola (laboratori, strumenti, ecc.)

Per monitorare meglio l'andamento del comportamento, in particolare per evidenziare eventuali miglioramenti, nel trimestre e nel pentamestre si procederà ad una valutazione orientativa intermedia (novembre / marzo).

Il Consiglio di Classe durante gli scrutini, previa l'analisi dei singoli casi e reciproco confronto tra i docenti, assegna il voto collegialmente.

### Obiettivi comportamentali educativi

Gli obiettivi comportamentali educativi comprendono gli ambiti relazionale, sociale, dei diritti e doveri e dell'autonomia personale.

Di seguito si specificano i parametri che si prendono in considerazione:

#### Ambito relazionale

- È in grado di relazionarsi in modo corretto, costruttivo e collaborativo con i compagni e con gli altri soggetti scolastici nel rispetto dei ruoli e della dignità di ciascuno.
- È leale e onesto.
- Esprime le proprie idee in modo chiaro, sostiene le proprie opinioni motivandole ed è disposto a rivederle.
- Rispetta i diversi punti di vista mostrando (di avere e/o di sviluppare) l'attitudine all'ascolto, al confronto con atteggiamenti e culture diverse e riconosce il valore positivo delle diversità.

#### Ambito collaborativo e partecipazione

- È disponibile al lavoro scolastico, segue con viva attenzione o partecipa in modo attivo e costruttivo.
- Aderisce in modo attivo e produttivo ad iniziative che possono accrescere il merito e l'identità della scuola (ad es. concorsi, gare, conferenze).
- Interagisce in gruppo, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle opere collettive.

#### Ambito dei diritti e dei doveri- Rispetto delle norme e consapevolezza di sé

- Dimostra di conoscere e di saper esercitare correttamente i propri diritti, di adempiere ai propri doveri e riconosce e rispetta le libertà degli altri.
- Riflette su di sé e sui propri comportamenti, motivando le proprie scelte e, di conseguenza, mostrando di essere disponibile a modificare i propri comportamenti alla luce dell'evidenza e delle considerazioni fatte.
- Rispetta l'ambiente scolastico, conosce i propri doveri e li adempie con interesse e/o convinzione.
- Rispetta le norme, giuridiche e sociali, che regolano la convivenza civile in generale e in particolare

quelle che disciplinano il funzionamento della vita scolastica.

#### Autonomia

Sa organizzare il proprio lavoro:

- porta tutto il materiale necessario per l'attività didattica;
- è puntuale nell'esecuzione di compiti e di verifiche;
- sa documentare e comunicare gli aspetti più importanti del lavoro;
- svolge autonomamente attività di approfondimento e di ricerca.
- È flessibile: sa adeguare il proprio impegno alle diverse richieste e modalità di lavoro, alle diverse situazioni e problematiche.
- Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita scolastica svolgendo attività che mostrano senso di responsabilità.

#### Solidarietà

- È disponibile ad aiutare le persone che presentano difficoltà, mostrando uno spiccato senso di solidarietà esplicito sia all'interno che all'esterno della comunità scolastica.

## Crediti

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (25 punti su 100).

Viene attribuito, anno per anno, dal Consiglio di classe ed è un punteggio che si accumula negli ultimi tre anni di scuola.

I crediti sono costituiti dal:

- Credito scolastico
- Credito formativo

#### Credito scolastico

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni singolo studente a partire dal 3°anno.

Si determina in base:

- alla media dei voti conseguiti
- all'impegno e alla frequenza

Il Consiglio di classe in sede di scrutinio finale attribuisce il credito scolastico tenendo conto della media dei voti di tutte le materie compreso il voto di condotta ad eccezione della disciplina Religione.

Calcolata la media dei voti (per tutte le classi si devono intendere i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue stabilita dal Ministero (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata D.M. n. 42/2007):

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

L'attribuzione del punteggio massimo di fascia si attua in presenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

1) media superiore allo 0,50

2) presenza di certificazione relativa ad attività organizzate dalla scuola o da enti esterni (crediti scolastico e formativo).

L'applicazione dei suddetti criteri deve venire verbalizzata durante lo scrutinio di fine anno.

La C.M. n. 85 del 15 ottobre 2009 dice che dall' a.s. 2009/10 "sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (art.6, comma 1, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122)", e che abbiano comunque saldato, entro il 15 marzo dello stesso anno di riferimento, tutti i debiti formativi contratti negli anni scolastici precedenti".

"Appare, altresì, opportuno precisare che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122)".

([http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/cm85\\_09.shtml](http://www.pubblica.istruzione.it/normativa/2009/cm85_09.shtml))

## Credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza maturata al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi del corso cui si riferisce l'esame di Stato e debitamente documentata dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera.

Il Ministro dell'Istruzione ha individuato le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo.

Esse sono:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite
- frequenza positiva durante l'anno scolastico di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale
- partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali
- pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione)
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie
- frequenza dei corsi del Conservatorio di musica

I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le finalità educative e formative del P.O.F. Inoltre devono tener conto della non occasionalità dell'attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella retribuzione del credito.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- continuità nella presenza
- numero ore impegnate
- descrizione sintetica dell'attività svolta
- firma del responsabile

## ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La gestione del rapporto scuola-famiglia, attraverso iniziative di incontro, comunicazione e formazione, persegue le seguenti finalità:

- assicurare la corretta, tempestiva informazione relativa:

- a) al Piano dell'Offerta Formativa
  - b) alla progettazione delle attività dell'Istituto
  - c) alle situazioni scolastiche individuali e alle opportunità di integrazione formativa
  - attivare sinergie in funzione della conoscenza e della promozione degli studenti
  - acquisire proposte e pareri per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa e la valutazione del servizio erogato
  - coinvolgere i genitori nella crescita della scuola come comunità educante mediante la partecipazione attiva e organizzata alla vita scolastica.
- L'Istituto organizza per le famiglie degli studenti i seguenti servizi:
- ricevimento mattutino dei singoli docenti, settimanale, secondo un calendario fornito agli studenti all'inizio dell'anno scolastico. Per regolarizzare gli incontri, ogni docente segnala il numero massimo di colloqui che è possibile effettuare. I genitori si possono prenotare on line accedendo al sito della scuola ([www.liceocuneo.it](http://www.liceocuneo.it)), sezione orari - ricevimento settimanale. La prenotazione può essere effettuata, anche dagli studenti, dal pc installato in atrio.
  - un incontro generale per trimestre e pentamestre (in dicembre e aprile), alla presenza di tutti i docenti, in orario pomeridiano, per l'illustrazione del profitto degli alunni
  - eventuali incontri con i genitori in occasione di particolari iniziative, attività di formazione/informazione e/o problemi da discutere
  - valorizzazione della rappresentanza dei genitori.
  - registro on line consultabile dal sito web della scuola ([www.liceocuneo.it](http://www.liceocuneo.it))

Inoltre l'Istituto invita i familiari degli studenti a partecipare alle serate culturali e agli eventi organizzati durante l'anno scolastico.

## **GARANZIE ALL'UTENZA**

Facendo riferimento al contratto formativo di cui al D.P.C.M. 7-6-1995 ci si propone di coinvolgere tutte le componenti della vita scolastica (docenti, alunni, genitori) tenute ad intervenire nel rapporto formativo con proposte e pareri. Allo scopo di garantire la trasparenza e la coerenza delle scelte operative all'interno della scuola e nel quadro del P.O.F. si ritiene opportuno proporre una regolamentazione di base. Ciò ai fini di fornire una serie di certezze normative a cui fare riferimento nell'eventualità dell'insorgenza di problemi nel rapporto tra le varie componenti e altresì per realizzare effettive condizioni di libertà e democrazia sostanziali.

### **Diritti e doveri degli studenti**

Si rimanda ai seguenti documenti:

- Regolamento d'Istituto consultabile sul sito
- Statuto delle studentesse e degli studenti - allegato al POF annuale 2016/17

### **Diritti e doveri del personale docente e del Dirigente Scolastico**

#### **Diritti**

Diritto a vedere riconosciuta come fondamentale all'interno della scuola la funzione docente e la funzione direttiva.

Diritto ad essere informato in anticipo di qualsiasi iniziativa che comporti modifiche rispetto a quanto organizzato precedentemente dal docente.

Diritto ad essere informato per primo e tempestivamente di contestazioni eventuali da parte degli studenti e genitori.

Diritto a svolgere il proprio lavoro in maniera serena e nel rispetto della libertà di insegnamento, in conformità con i diritti degli studenti e con le prescrizioni ministeriali.

#### **Doveri**



Dovere di attuare quanto previsto nei documenti programmatici personali, nei documenti programmatici del proprio dipartimento disciplinare e quanto previsto nei vari punti concernenti i diritti degli studenti e i doveri dei docenti; nel caso di gravi e ripetute inadempienze, il Dirigente Scolastico ha il diritto e il dovere di intervenire.

Dovere di far sì che la qualità umana, oltre che didattica, del rapporto con gli studenti sia elevata o comunque soddisfacente.

Dovere di offrire agli allievi, dal punto di vista educativo ed umano, oltre che professionale, comportamenti dai quali lo studente possa trarre insegnamento positivo.

Dovere di comunicare i voti delle prove orali entro la successiva lezione e di consegnare le verifiche scritte corrette non oltre 15 giorni dallo svolgimento della prova (i tempi indicati variano per le materie letterarie, infatti la consegna è prevista entro i 20 giorni).

Dovere di utilizzare una tassonomia valutativa il più possibile ampia e diversificata in rapporto alle prestazioni degli studenti.

Dovere di far applicare il Regolamento di Istituto in tutte le sue voci (entrate, uscite dalla classe e dall'istituto, comportamento in aula e nei locali della scuola).

Dovere di operare per il mantenimento di condizioni di serenità all'interno della classe cercando di risolvere eventuali situazioni di disagio e favorendo il dialogo con gli studenti, evitando, con opportune mediazioni, di inasprire tensioni o creare occasioni di conflitto.

Dovere di informare con sufficiente anticipo i colleghi del Consiglio di classe delle eventuali attività programmate e autorizzate dagli organi competenti che prevedano l'assenza totale o parziale degli allievi in orario curricolare.

Il Dirigente Scolastico ha il diritto e il dovere di far rispettare dai docenti e dagli studenti quanto previsto dal P.O.F., dai documenti programmatici, dal Regolamento di Istituto e dalla normativa interna e nazionale vigente. È sua competenza intervenire, in caso di necessità, con opportuni provvedimenti, dopo un confronto con i docenti e gli studenti coinvolti nella situazione trattata.

## **Diritti e doveri del personale non docente**

Diritto a veder riconosciute e valorizzate le loro funzioni professionali.

Dovere di adempiere i compiti e osservare gli orari stabiliti dall'organizzazione scolastica, collaborando al processo di educazione e formazione.

## **Diritti e doveri dei genitori**

### **Diritti**

Le famiglie hanno il diritto di esprimere liberamente la loro opinione all'interno della comunità scolastica sull'andamento didattico-disciplinare della classe di appartenenza del figlio. Attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio di classe e nel Consiglio di Istituto, i genitori concorrono alle scelte riguardanti l'attività scolastica secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In situazioni particolarmente gravi sul piano disciplinare, didattico o educativo è un diritto dei genitori segnalare agli organi competenti, per iscritto e in modo circostanziato, i fatti.

### **Doveri**

Ogni genitore ha il dovere di interessarsi alla vita scolastica del figlio prendendo parte attiva, per quanto gli è possibile, alla gestione democratica della scuola tramite gli organismi preposti e usufruendo di tutte le possibilità di comunicazione con i docenti offerte dall'Istituto.

Ogni genitore ha il dovere di esercitare un controllo sulla continuità della frequenza scolastica del figlio, sulla sua attività di studente, sulla quantità e qualità della sua applicazione allo studio.

Ogni genitore ha il dovere di collaborare all'azione educativa della scuola, così da accrescere il senso di responsabilità e la maturità degli studenti, cooperando in sinergia con l'istituzione scolastica al fine di prevenire comportamenti negativi (come eccessi di assenze e di ritardi o di uscite dall'Istituto non strettamente necessarie).

Annualmente il Liceo propone ai genitori il patto educativo di corresponsabilità che, una volta firmato, è valido per tutta la permanenza dell'allievo/a presso il Liceo.

# CURRICOLO DI STUDIO

Il Liceo propone due indirizzi, Classico e Scientifico, di seguito presentati nella specifica identità.

## SEZIONE LICEO CLASSICO

### Attenzione alla contemporaneità

Il Liceo Classico educa a leggere la complessità del presente attraverso la conoscenza degli eventi del passato, accompagna il giovane alla comprensione dei fenomeni della contemporaneità attraverso il rimando continuo fra presente e passato, fra classicità e contemporaneità. *“Homo sum, humaninihil a me alienum puto”* diceva Terenzio, così per i docenti e per i ragazzi la sfida è riuscire a trovare il quid umano che accomuna gli eventi presenti e passati, nel quadro di una autentica educazione *“umanistica”*.

### Studio del passato

Oggi, nel terzo millennio, nell'era di Internet e di un mondo globale, dedicare una parte anche cospicua del proprio tempo allo studio del Greco e del Latino, ha ancora significato.

In primo luogo, non si tratta di lingue morte, bensì vive e presenti in quelle moderne, che da esse, attraverso numerose e complesse stratificazioni, sono derivate. Lo studio del lessico italiano in generale e del lessico specifico di molte discipline è debitore al Latino ed al Greco; conoscere tali lingue aiuta a capire il significato di molti vocaboli della nostra lingua.

In secondo luogo, lo studio del Latino e del Greco obbliga alla riflessione sulle strutture logiche della lingua in generale.

Infatti, lo studio e soprattutto la traduzione delle lingue *“morte”* costituisce un'autentica palestra - in Greco, appunto, *“gymnasion”* - per la mente, consentendo di apprendere il metodo di lavoro, ovvero l'abitudine all'analisi, alla critica, al confronto e alla sintesi. In ultima analisi, significa imparare a ragionare, in modo rigoroso, ma anche aperto, flessibile, critico, allenando costantemente ed affinando le capacità logiche e mnemoniche. La nostra scuola d'altro canto ha come obiettivo quello di aiutare i propri studenti ad operare in una realtà complessa e nel contempo a riproporsi in contesti diversi, adattandosi rapidamente ai cambiamenti imposti da una società diversificata ed in continua evoluzione.

Inoltre, le civiltà greca e latina costituiscono le fondamenta e le radici del nostro tempo e di tutta la cultura occidentale. Oggi sono diversi i modi e le forme del linguaggio, ma le problematiche dell'uomo e della società analizzate dai classici sono sempre ed universalmente attuali.

Ancora, il Liceo Classico ha costituito e costituisce tuttora una preziosa scuola di libertà, come ricordano le parole di Primo Levi- che, prima degli studi universitari di Chimica, del Liceo Classico era stato alunno- nella postfazione a *“Se questo è un uomo”*: *“[...]è meglio rinunciare alle verità rivelate [...] È meglio accontentarsi di altre verità più modeste e meno entusiasmanti, quelle che si conquistano faticosamente, a poco a poco e senza scorciatoie, con lo studio, la discussione e il ragionamento, e che possono essere verificate e dimostrate”*.

Nella sezione del Liceo Classico:

- da decenni si approfondisce lo studio della Storia dell'arte, che dall'anno in corso ritorna ad essere insegnata fin dal biennio ed è affiancata da laboratori didattici;
- il bilinguismo si rinforza nel corso ESABAC;
- il corso ordinamentale con lo studio accurato delle materie umanistiche mantiene le sue caratteristiche consolidando la *“classicità”* degli studi.

Il potenziamento dell'offerta formativa in Diritto offre poi occasioni di approfondimento della cultura giuridica e di creazione di percorsi trasversali ed interdisciplinari.

## Corso Classico Nuovo Ordinamento

Il corso ordinamentale, con lo studio accurato delle materie umanistiche, mantiene le sue caratteristiche consolidando la "classicità" degli studi.

Materie d'Insegnamento	Anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali, Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Matematica con Informatica al I biennio	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	27	27	31	31	31

## Nuovo Ordinamento potenziato Storia dell'arte

Gli studenti acquisiscono consapevolezza della ricchezza del patrimonio artistico italiano e le competenze per comprendere la natura, i significati ed i valori storici, culturali ed estetici dell'opera d'arte.

Materie d'Insegnamento	Anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali, Biologia, Chimica, Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Matematica con Informatica al I biennio	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale	29	29	31	31	31

## Corso BILINGUE (Ginnasio) – ESABAC (Liceo) (Esame di Stato-Baccalauréat)

E' un percorso d'eccellenza che rilascia il Diploma di Stato e il Baccalauréat, in coerenza con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCFR).

Materie d'Insegnamento	Anno di corso				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Francese	3	3	4	4	4
Geografia e Storia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Naturali, Biologia, Chimica e Scienze della Terra	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	30	30	35	35	35

## SEZIONE LICEO SCIENTIFICO

Nell'anno scolastico 2016/17 nel nostro Liceo sono attivi quattro indirizzi del nuovo ordinamento:

- Scientifico ordinamentale
- Scientifico Bilingue - ESABAC (Esame di stato - Baccalauréat)
- Scientifico opzione Scienze Applicate
- Scientifico Sportivo

che differiscono tra loro sia per la tipologia delle discipline insegnate, sia per il monte ore settimanale. Di seguito sono indicate le caratteristiche dei singoli indirizzi ed i rispettivi quadri orario delle discipline che costituiscono il piano di studi quinquennale.

### Corso Scientifico Ordinamentale

L'indirizzo scientifico del nuovo ordinamento è orientato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce, oltre ad un alto livello nella preparazione di base e una cultura generale solida ed affidabile, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali e del latino. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Quadro orario:

<b>Scientifico Ordinamentale</b>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

\* con Informatica al primo biennio

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

### Corso Scientifico BILINGUE ESABAC (Esame di stato - Baccalauréat)

È un percorso d'eccellenza che solo poche scuole d'Italia offrono agli studenti e che pone al centro degli apprendimenti l'apertura multiculturale e la dimensione europea attraverso la creazione di percorsi educativi bilingui coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Sulla struttura dell'indirizzo ordinamentale, nel biennio si aggiunge lo studio del francese; nel triennio, il piano di

studi prevede il potenziamento della lingua francese e della storia i cui programmi si prestano ad approfondimenti in dimensione europea. Alla fine del percorso si possono conseguire due diplomi, italiano e francese, riconosciuti dai rispettivi Ministeri e quindi da tutte le università francesi, oltre che italiane. Quadro orario:

<b>Scientifico BILINGUE- ESABAC</b>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali **	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

\*con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## Corso Opzione Scienze Applicate

L'opzione Scienze Applicate fornisce allo studente competenze avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni. Il corso accompagna gli studenti, a conclusione del percorso di studio, a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica, individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali) e comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana.

Quadro orario:

<b>Scienze applicate</b>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali *	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## Liceo Scientifico Sportivo

(D.P.R. 5-3-13 n°52, artt. 2 e 3)

Il Liceo propone dall'anno scolastico 2016/2017 il nuovo corso di Liceo sportivo. Con esso si intende supportare una valida formazione sportiva con l'acquisizione di una preparazione culturale di tipo liceale. La sezione ad indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, art. 3 comma 2) nell'ambito del quale propone insegnamenti ed attività specifiche. È volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Quadro orario:

Liceo Scientifico Sportivo	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

\* con Informatica nel primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

# ATTIVITÀ TRASVERSALI

Per una piena realizzazione del curriculum e per arricchire l'acquisizione di competenze, il Liceo promuove e realizza le attività di seguito presentate.

## 1. Alternanza scuola - lavoro

Il Liceo organizza percorsi adeguati e congrui con le sue caratteristiche e i suoi obiettivi per dare attuazione alla Legge 13 luglio 2015 (n. 107) che, ai commi dal 33 al 37, stabilisce l'obbligo per tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte (secondo biennio e ultimo anno) dei Licei di svolgere un minimo di 200 ore di alternanza scuola - lavoro nel triennio. La Legge prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. L'alternanza si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

I percorsi di alternanza possono svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche o con la modalità dell'impresa formativa simulata.

Il Liceo propone un corso sulla Sicurezza e le norme di tutela del lavoro e di svolgere l'alternanza scuola - lavoro articolata in 80 ore nel terzo anno (eventualmente effettuate in parte già nell'estate tra il secondo e il terzo anno di corso)/ 80 ore nel quarto anno/ 40 ore nel quinto. Per gli alunni che frequenteranno all'estero, in parte o interamente, il quarto anno si chiederà la collaborazione delle agenzie che curano il soggiorno; gli alunni che svolgeranno il Master dei Talenti (Talenti Neodiplomati) supereranno ampiamente il numero di ore previsto.

## 2. Mobilità studentesca

La mobilità studentesca è una grande opportunità di riflessione sul nostro ruolo ed aiuta la scuola a guardare oltre i confini nazionali, verso una più ampia concezione di "Cittadinanza".

Per la buona riuscita delle attività sono state stabilite alcune regole da seguire.

Il Liceo "G. Peano - S. Pellico" intende proseguire il progetto già avviato negli anni scorsi riguardo le esperienze di studio all'estero di diversa durata - dai tre ai dieci mesi. Considerando il valore culturale e formativo di tali esperienze, la scuola favorisce lo studio all'estero consapevole che gli studenti hanno l'opportunità di mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti. Essere "stranieri" in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e ad utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le "mappe" di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio.

Da parte dei docenti dello studente che intende partecipare al progetto è necessaria un'analisi condivisa dei punti di forza e di fragilità della sua preparazione, corredata da indicazioni su attività didattiche da svolgere prima della partenza e durante il soggiorno all'estero. Per quanto riguarda il piano di studio italiano la proposta deve essere basata su un percorso essenziale, focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo, senza richiedere allo studente l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe; sarà pertanto cura di ogni docente consegnare all'allievo al momento della partenza un piano di lavoro da seguire per lo studio individuale durante la permanenza all'estero, in previsione delle verifiche di accertamento dei requisiti per affrontare il nuovo anno di studio.

Al rientro dall'esperienza il Consiglio di Classe ha la competenza a valutare gli studi compiuti all'estero: esso si attiva per acquisire presso la scuola ospitante gli elementi di formazione utili per la valutazione del percorso didattico compiuto (C.M. 181 del 17/3/1997). A questo proposito il Referente incaricato curerà i rapporti con la scuola estera durante tutto il periodo di frequenza, richiedendo, oltre ai dati tecnici,



informazioni sulle discipline insegnate, sistemi di valutazione, eventuali materie opzionali.

È cura del Coordinatore di classe, in qualità di Tutor, e degli studenti rimanere in contatto attraverso l'invio di e-mail - almeno una volta al mese - o attraverso collegamenti tramite Skype. Inoltre, il Referente aggiorna il Coordinatore del Consiglio di Classe sulle esperienze didattiche, formative e culturali che lo studente vive durante il suo soggiorno all'estero.

È cura del Coordinatore di Classe tenere i contatti con tutti i docenti del Consiglio di classe ed aggiornare lo studente all'estero sui programmi in itinere svolti in classe.

Gli studenti sono particolarmente seguiti nella fase di rientro; il loro reinserimento nella classe di appartenenza viene reso possibile e facilitato attraverso una serie di passaggi che prevedono l'indicazione delle competenze da acquisire da parte dello studente e la programmazione di momenti di incontro, eventuali interventi di sostegno e di verifica (Art. 192, comma 3 D.L.vo 297/94).

In relazione alle materie che non sono generalmente presenti nei percorsi didattici delle scuole straniere, verranno comunicati allo studente gli argomenti oggetto di accertamento, i tempi e le modalità di recupero e le date di verifica.

Il reinserimento dello studente non è equiparabile al recupero di chi ha riportato la sospensione del giudizio; il Consiglio di Classe, nella prima seduta, procederà alla valutazione complessiva degli elementi di certificazione rilasciati dalla scuola estera e di quelli desunti dai colloqui che verranno effettuati per le discipline non insegnate e pertanto non valutate dalla scuola straniera.

Il Credito Scolastico per l'anno frequentato all'estero è di norma attribuito nello scrutinio del primo trimestre secondo i criteri espressi a riguardo dalla normativa vigente (C.M. 236 del 8/10/1999).

Per gli allievi che frequentano all'estero soltanto il primo trimestre e rientrano in Italia per frequentare regolarmente il pentamestre, il credito viene attribuito in sede di scrutinio finale, come per il resto della classe.

Nella fase conclusiva del suo percorso all'estero, lo studente dovrà redigere una relazione - in Italiano o L2 - nella quale sarà documentato il suo soggiorno, sviluppando tematiche e raccogliendo informazioni e materiali nella scuola e nella comunità ospitante. **Dovrà presentare la relazione personalmente al Consiglio di Classe**, affinché venga valutata (nella prima seduta di inizio pentamestre o anno successivo) come parte dell'esperienza e possa essere valorizzata all'interno della scuola.

La pagella o altra certificazione relativa ai risultati ottenuti dallo studente dovrà contenere la descrizione del sistema di valutazione adottato dalla scuola ospitante, possibilmente rapportato alla scala 1/10 in vigore nel sistema italiano.

Il Liceo "G. Peano - S. Pellico" stabilisce questi tempi per la valutazione:

per gli studenti all'estero per 9/10 mesi: entro il trimestre colloquio sulle materie non svolte nella scuola straniera per assegnare una valutazione e per individuare eventuali lacune da recuperare.

Per gli studenti all'estero per 4 mesi (con rientro sulla classe all'inizio del pentamestre): entro un mese dal rientro colloquio sulle materie non svolte nella scuola straniera per assegnare una valutazione e per individuare eventuali lacune da recuperare non oltre la metà del mese di marzo.

### Studenti esteri presso il nostro Istituto

Il nostro Istituto è favorevole ad ospitare studenti provenienti da scuole di paesi esteri, dimostrandosi disponibile all'accoglienza ed alla collaborazione con le agenzie specializzate per offrire il massimo supporto didattico agli studenti interessati a trascorrere un anno di studi in Italia presso il Liceo "G. Peano - S. Pellico". Gli allievi verranno affidati ad un Docente con funzione di Tutor per le attività scolastiche, nella persona del coordinatore di classe. A tutti i Docenti delle classi in cui gli studenti stranieri verranno inseriti si richiederà particolare attenzione nei loro confronti; si cercherà di individuare azioni comuni e strategie didattiche affinché possano accrescere le loro competenze nella lingua italiana e nelle varie discipline. Tali azioni saranno facilitate dall'opera di mediazione del Tutor e del referente agli scambi.

A ogni Docente della classe verrà chiesto di valutare l'impegno ed i risultati degli allievi nelle discipline affrontate durante l'anno. Al termine del periodo di soggiorno in Italia verrà rilasciata loro una pagella con le valutazioni finali laddove espressamente richiesto dalla scuola di provenienza.

### Talenti Neodiplomati

Dal 2010 il Liceo "G. Peano - S. Pellico" partecipa al "Master dei talenti" (Talent Neodiplomati), progetto sostenuto dalla Fondazione CRT con l'intento di creare percorsi di formazione di eccellenza riservati ai giovani e di promuovere un sistema di borse di perfezionamento che permettano di integrare il percorso di studi con esperienze formative a livello internazionale. Alcuni studenti dopo aver terminato l'Esame di Stato hanno trascorso 12 settimane in un paese europeo (Spagna, Irlanda, Francia) per accrescere le proprie competenze e vivere un'esperienza lavorativa internazionale. Si intende proseguire l'esperienza negli anni a venire con l'obiettivo di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani - anche nella prospettiva di nuove possibilità di occupazione - nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del Progetto.

### **3. Insegnamenti di ampliamento dell'offerta formativa**

Sono parte integrante del curriculum gli insegnamenti di:

- storia dell'arte fin dal primo anno del Liceo Classico (due ore settimanali)
- lingua francese dal primo anno (tre ore settimanali) per i corsi che nel triennio attuano l'Esabac

### **4. Piano Nazionale per la Scuola Digitale**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione della legge 107/2015 e prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione personale della scuola

Inoltre, secondo la nota 17791 del 19 novembre 2015, sono stati individuati per ogni istituto l'animatore digitale e i componenti del Team Digitale della Scuola.

L'Istituto è dotato di proprie attrezzature di laboratorio e di tecnologie multimediali di rete.

Tutte le aule hanno la connessione internet, sono dotate di pc e LIM/videoproiettori.

Rete internet libera per gli studenti in atrio, biblioteca (sede), locali comuni (richiesta password).

Il Liceo è Test Center per le certificazioni ECDL ed EIPASS.

Nell'a.s. 2016/17 sono undici le classi 2.0, che svolgono almeno il 30% delle discipline con didattica multimediale e interattiva (B.Y.O.D).

È stato presentato il PON (2016-2019) su "Nuovi ambienti di apprendimento", "Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa", "Inclusività".

## **5. Inclusività**

### **5.1. Accoglienza alunni del primo anno**

Nel momento dell'ingresso e dell'inserimento degli studenti delle classi prime e quarte ginnasio in un ambiente nuovo ed in un nuovo ciclo di studi, l'accoglienza viene attuata per aiutarli ad inserirsi in modo sereno e didatticamente proficuo nel percorso educativo.

Nei primi giorni di scuola gli allievi:

- vengono accolti in una riunione plenaria in presenza di un'apposita commissione integrata dal prezioso apporto di compagni di classi II e III,
- ricevono individualmente una cartellina contenente i documenti fondamentali della scuola,
- visitano l'Istituto per una conoscenza pratica degli spazi,

- svolgono regolare attività didattica,
- partecipano a particolari attività di accoglienza predisposte per loro.

## 5.2. Protocollo di accoglienza degli allievi con DSA

Il protocollo di Accoglienza per gli allievi con diagnosi di DSA è elaborato, ai sensi della legge 170 (8 ottobre 2010) e delle linee guida allegate al D.M. 12 luglio 2011, dal Collegio dei Docenti ed inserito nel Pof della scuola al fine di:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti ;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento dell'allievo con DSA, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (D.S.A.) quando un ragazzo mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo, in una situazione in cui il livello scolastico globale e lo sviluppo intellettuale sono nella norma e non sono presenti deficit sensoriali.

È possibile distinguere i D.S.A. in:

**Dislessia:** difficoltà specifica nella lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola.

**Disgrafia:** difficoltà a livello grafo-esecutivo. Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. È una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto.

**Disortografia:** difficoltà ortografiche. La difficoltà riguarda l'ortografia. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc.).

**Discalculia:** difficoltà nelle abilità di calcolo o della scrittura e lettura del numero.

La Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel ragazzo, oppure comparire isolatamente.

La famiglia consegna la diagnosi in Segreteria. Il personale la protocolla, la conserva nel fascicolo personale dell'alunno e ne trasmette copia al Dirigente ed al docente referente DSA. La diagnosi viene condivisa con l'intero gruppo docente del Consiglio di Classe.

Il Docente referente organizza possibili incontri tra il Consiglio di Classe e la famiglia, al fine di ottenere osservazioni sulle difficoltà dell'allievo, sulle modalità di studio domestico, sugli aiuti che ha la possibilità di ricevere, su qualunque altra osservazione che la famiglia reputi rilevante e che voglia pertanto portare all'attenzione dei docenti;

I docenti della scuola da cui proviene l'allievo, al fine di ottenere informazioni sulle modalità di apprendimento dell'allievo, sui suoi punti di forza, sugli stili cognitivi e sulle misure dispensative (Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma) e compensative (Tabella delle formule geometriche, calcolatrice, registratore, computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale, smartpen per prendere appunti).

Il docente coordinatore della classe e la docente referente procedono congiuntamente all'elaborazione del PDP. Esso contiene:

- la situazione di partenza desunta dalla lettura e dall'interpretazione della diagnosi, dalle informazioni ricevute dallo specialista e dalla famiglia;
- gli interventi didattico-educativi della scuola (percorso formativo, strategie didattiche, metodologie specifiche, strumenti compensativi e misure dispensative) desumibili anche dalle note ministeriali;
- i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

La famiglia viene consultata anche durante la stesura del PDP ed interviene nella fase finale, per l'approvazione e la firma per accettazione. Se l'allievo è maggiorenne firmerà anch'egli per l'accettazione del PDP.

Il Consiglio di Classe, nella scelta dei libri di testo, favorisce l'adozione di testi che abbiano anche la versione

digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la Libro - AID.

Il docente coordinatore della classe e il docente referente DSA curano, nella stesura del documento del 15 maggio, che sia allegato il PDP e sia stata inserita tutta la documentazione relativa al ragazzo, tra cui qualche esempio di verifica proposta al ragazzo ed una griglia per la correzione dell'elaborato di Italiano in cui non compaiano le voci che non devono essere valutate, ma che sia equipollente a quella del resto della classe, cioè il punteggio sia ridistribuito in quindicesimi; la stessa cosa, se necessario, viene fatta anche dall'insegnante di Lingua Straniera.

### **5.3. Attività di supporto allo studio**

Al fine di rendere più incisivo e razionale l'intervento didattico, il Collegio dei Docenti ha deliberato l'istituzione di attività di supporto allo studio per gli allievi che dimostreranno di non aver raggiunto gli obiettivi minimi nelle varie discipline.

In una comune situazione di studio, non tutti i discenti seguono la stessa "esperienza" di apprendimento perciò si adotteranno procedimenti, il più possibile differenziati e personalizzati, per il recupero delle lacune. Tali attività saranno strutturate in tipologie diversificate:

A. Curricolari, cioè durante il normale orario di lezione e all'interno della classe, attuabili quando non sono state evidenziate lacune particolarmente gravi.

B. Attività di sportello in orario extrascolastico, a richiesta degli allievi e su disponibilità dei docenti, anche non della classe di appartenenza su argomenti specifici.

C. Attività di sportello "Studente aiuta Studente" in orario extrascolastico attivato dagli alunni.

D. Progetto "Impariamo ad imparare": l'obiettivo è quello di accompagnare gli allievi ad imparare ad organizzare i tempi dello studio e a trovare un efficace metodo di lavoro; si rivolge a ragazzi dei primi tre anni di liceo che manifestano difficoltà nell'adattamento e nell'organizzazione generale del lavoro scolastico, non in singole discipline.

### **5.4. Progetto "Abbiamo cura della scuola"**

Percorso di formazione per un gruppo di allievi delle classi terze e quarte che saranno a loro volta formatori negli anni a venire per i compagni delle classi prime e seconde. Gli obiettivi sono: favorire comportamenti responsabili ispirati al rispetto di sé e degli altri, dei beni comuni e dell'ambiente, prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; prevenire e contrastare la dispersione scolastica sostenendo gli allievi in difficoltà e gli allievi stranieri (L2) attraverso percorsi di facilitazione degli apprendimenti.

### **5.5. Promozione delle eccellenze**

Viene proposta e sostenuta la partecipazione a concorsi, certamina nelle diverse discipline, corsi estivi delle facoltà universitarie; inoltre in orario extracurricolare vengono organizzati corsi di preparazione ai Test universitari.

## **6. Orientamento**

L'orientamento è un'attività istituzionale della scuola e si esplica in un insieme di proposte che mirano a sostenere il processo di scelta degli studenti sia in ingresso sia nel corso del quinquennio, sia in funzione degli studi universitari, della qualificazione professionale e del lavoro.

Il servizio di orientamento in entrata, svolto da un'apposita commissione, ha la funzione di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo scolastico degli studenti ed è articolato in:

- incontri informativi del Dirigente Scolastico o di un suo delegato con i genitori degli alunni delle

- scuole medie
- incontri con gli alunni delle scuole medie ed i loro genitori per far conoscere le attività e la specificità del piano di studio dell'Istituto
  - attività di scuola aperta per far conoscere concretamente le strutture della scuola ai ragazzi ed alle loro famiglie
  - incontri di collaborazione con i docenti della Scuola Media perché possano orientare efficacemente i loro allievi
  - gli alunni delle scuole medie, su richiesta della scuola di provenienza, possono partecipare a specifiche lezioni disciplinari.

Nel corso del quinquennio l'attività di orientamento è volta, da un lato, a contenere i casi di dispersione e abbandono con l'offerta di corsi pomeridiani di recupero e sostegno, dall'altro, ad informare sui corsi di studio post-diploma e universitari in collaborazione con le facoltà presenti sul territorio.

## **Orientamento alla scelta universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro**

L'orientamento in uscita presuppone che la scuola nel suo insieme si faccia carico del compito di aiutare, in particolare nel triennio liceale, gli allievi a prendere coscienza delle proprie attitudini e dei propri interessi e ad acquisire consapevolezza delle forme e dei modi con i quali sia possibile realisticamente realizzare nel tempo presente le proprie aspirazioni di vita e di lavoro.

L'informazione, più tempestiva possibile, in merito alle iniziative di orientamento attivate dagli Atenei e dalle Università italiane dell'area del Nord-Ovest è tesa a consentire la partecipazione diretta degli allievi e allieve alle giornate delle facoltà umanistiche, economico-giuridico-sociali e scientifiche, e viene effettuata tramite l'affissione di manifesti e la trasmissione di documentazione accessoria. A queste attività si sono venuti affiancando veri e propri corsi di preparazione, tenuti dai docenti dell'istituto, ai test di ammissione alle facoltà dell'area biomedica e ingegneristica. In alcuni casi si è fatto ricorso alla presenza di esperti esterni in collaborazione con società di servizi e agenzie formative. Preziose in alcuni casi le sinergie attivate con altre scuole cuneesi.

La presenza in città e in provincia del polo cuneese dell'Università degli Studi di Torino ha consentito inoltre l'attivazione nell'ultimo biennio di percorsi strutturati di "sperimentazione" della didattica universitaria in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza-Sede di Cuneo (un modulo di otto ore di introduzione alle discipline giuridiche con docenti della Facoltà), con la Facoltà di Scienze Politiche, con la Facoltà di Economia e, in collaborazione con la sezione cuneese della AICC, con la Facoltà di Lettere dell'Università di Torino. Viene altresì mantenuto il rapporto con ex-allievi del Liceo, che, a partire dalle esperienze di studio e di lavoro, possono contribuire in termini più concreti ed efficaci alla maturazione di scelte consapevoli.

Dall' a.s. 2010/11 entrambi i Licei hanno partecipato al progetto "Master dei Talenti" promosso dalla Fondazione CRT di Torino per offrire ai propri studenti neo diplomati l'opportunità di fare un'esperienza gratuita ed assistita di lavoro all'estero nel periodo estivo.

## **PROGETTI E ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La scuola si impegna a valorizzare le potenzialità, le attitudini e gli interessi individuali, favorendo anche iniziative, lavori e approfondimenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa si completa con la proposta di numerose iniziative, con valenza anche pluriennale, tra le quali alcune assumono la rilevanza di azioni o progetti strutturati e/o espressione della cultura di indirizzo.

I progetti e le attività elencate sono quelli assunti dall'Istituto in data dell'acquisizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Qualora si prospettino ulteriori proposte in corso d'anno, potranno essere accolte e annesse al P.O.F. se ritenute utili e valide, in seguito

alla valutazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Il presente piano raggruppa in macroaree i percorsi progettuali e di aggiornamento dei docenti; all'interno delle macroaree si sviluppano i singoli progetti che insieme ai contenuti disciplinari e alle attività trasversali integrative e complementari determinano l'offerta formativa.

I progetti e le attività elencate sono quelli assunti dall'Istituto in data dell'acquisizione del Piano dell'Offerta Formativa da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. Qualora si prospettino ulteriori proposte in corso d'anno, potranno essere accolte e annesse al P.O.F. se ritenute utili e valide, in seguito alla valutazione del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

Il presente piano raggruppa in macroaree i percorsi progettuali e di aggiornamento dei docenti; all'interno delle macroaree si sviluppano i singoli progetti che insieme ai contenuti disciplinari e alle attività trasversali integrative e complementari determinano l'offerta formativa dell'a.s. 2016/17.

## **Macroarea scientifica**

A riveder le stelle – Laboratorio di osservazioni astronomiche

Il museo ritrovato: tutela e valorizzazione del patrimonio museale del Liceo di Cuneo

Studio del territorio cuneese

Olimpiadi della scienza

Progetto staminali e vaccini

Preparazione ai test universitari(chimica e biologia)

## **Macroarea matematico-tecnologica**

E.C.D.L. patente europea per il p.c. e EIPASS

Stage di matematica "Math 2017"(Bardonecchia)

Campus invernale di matematica, fisica, astrofisica e nuove tecnologie (Bardonecchia)

Conoscere la Borsa

Progetto S.A.V.E.

Particelle al CERN

Olimpiadi di Matematica e Giochi matematici della Bocconi

Olimpiadi della Fisica e Giochi di Anacleto

Olimpiadi di Informatica

Olimpiadi del ProblemSolving

Giochi 'Bocconi' della Matematica

Peanopellicoweb

Sportello PC (classi 2.0)

Progetto WebTrotter

Progetto Politecnico

Preparazione II prova E.Stato Scientifico

Progetto Diderot

## **Macroarea umanistico-linguistica**

Certificazione D.E.L.F. B1 – B2 - C1

Progetto Esabac: "Orange échange"

Scambio Collège "Giono"- 1D

Progetto "Prix Goncourt"

Stage CLIL-EMILE "Porquerolles"

Stages estivi "Sorbonne"e "Vichy"

Certificazione P.E.T., F.C.E e C.A.E.

Corso intensivo di inglese

PEG (Parlamento Europeo Giovani)  
Corso di Spagnolo  
Corso di Cinese  
Corso di Tedesco  
I colloqui fiorentini  
Olimpiadi della filosofia  
Olimpiadi di italiano  
Extra moenia (certamina e concorsi)  
Letture latine (latinità cristiana)  
Quotidiano in classe  
Premio "Cherasco-storia"  
Progetto "Cor-rispondenze"  
Tutti i colori del Classico  
"Noi la pensiamo così"(in collaborazione con il periodico "La Guida")

### **Macroarea socio-educativa**

Volontariato scolastico  
Teen-star  
Educazione stradale  
Sicuri per scelta (educazione stradale – CRC)  
Croce Rossa - Primo Soccorso  
Progetto "Raggi da oltre confine"  
Cinelab  
Bene sono andate viaCircoli pomeridiani  
Lavorare con cura (macroprogetto per Alternanza scuola-lavoro)  
A ciascuno il suo CV  
Studente aiuta studente  
Il sentiero delle libertà (Sulmona)  
Non sparate sulla pulce  
Radio Peano-Pellico  
Salute e star bene a scuola:  
-Spazio ascolto giovani;  
-Porgi una mano qualcuno ha bisogno di te;  
-Giovani salute e dintorni GIOCS  
-Disturbi comportamento alimentare  
-Stare bene e conoscere se stessi  
-Le dipendenze  
-Titoccotoccati (prevenzione arteriopatia ostruttiva)

### **Macroarea artistico- espressiva**

Cineforum  
Corso di Canto corale  
Laboratorio teatrale Liceo Scientifico  
Laboratorio teatrale Liceo Classico  
Festival dello studente  
Progetto Mostre  
Pomeriggio con l'artista  
Progetto Restauro  
Valorizzazione del patrimonio artistico (collaborazione con il FAI)  
Attività di approfondimento in ambito artistico  
Percorsi di architettura del '900 a Cuneo(collaborazione con UNI3)

Laboratori didattici di Storia dell'arte(in orario curricolare)  
Preparazione visite ai musei

## **Macroarea con obiettivi trasversali**

Mappe concettuali  
Impariamo ad imparare  
Metodologia CLIL  
Sportello didattico  
Orientamento in entrata  
Orientamento in uscita  
Orientamento Politecnico  
Gestione della Biblioteca  
Valutazione degli apprendimenti - INVALSI  
Bullismo e cyberbullismo

## **Attività e iniziative complementari**

Circoli pomeridiani  
Vele e vento a scuola  
Avviamento pratica sportiva  
Sport a scuola  
Progetto scialpino  
I love MUN. "Change the world"  
Promozione atletica leggera

## **Soggiorni studio e scambi scolastici**

La scuola promuove ed organizza scambi, Progetti europei, gemellaggi (anche virtuali) e soggiorni all'estero per gli alunni, allo scopo di migliorare la conoscenza della lingua francese e inglese, della cultura e della realtà sociale ed economica italiana ed europea.

Le classi Esabac - con seconda lingua il francese - del Liceo "G. Peano - S. Pellico" lavorano a distanza e in presenza con il Licei francesi di Orange, Barcelonnette e Nice. È previsto anche un dialogo tra i docenti delle scuole, finalizzato ad un confronto sul piano metodologico-didattico.

Tramite la realizzazione di scambi didattici gli studenti del triennio del "G. Peano - S. Pellico" e Lycée de l'Arc di Orange possono condividere percorsi di letteratura e di storia attraverso la metodologia CLIL/EMILE. La nostra scuola è stata inoltre gemellata con l'École Participative "L'Agorá" di Montreal, Canada.

Inoltre è data l'opportunità estiva di frequentare un corso a Vichy (attuato nel 2015 e 2016, programmato per il 2017) e uno stage estivo alla Sorbonne.

Per quanto riguarda la lingua inglese, si realizzano esperienze di soggiorni studio per gli studenti che hanno terminato il 2° o il 4° anno di liceo; sono stati realizzati all'inizio di settembre i seguenti soggiorni studio:

- Dublino (Irlanda) – 2003
- Bray (Irlanda) – 2005 - 2007
- York (Inghilterra) - 2011
- Hastings (Inghilterra) - 2011
- Exeter (Inghilterra) - 2011
- Dublino (Irlanda) - 2012
- Brighton (Inghilterra) - 2013, 2014 e 2015
- Galway (Irlanda) – 2009, 2011 e 2014



## Viaggi d'istruzione

Nel progetto complessivo di formazione didattica ed educativa che il Liceo Scientifico e Classico "G. Peano - S. Pellico" persegue, le visite ed i viaggi d'istruzione, rappresentano uno strumento didattico integrativo delle attività *intra moenia* e costituiscono occasioni importanti sia dal punto di vista relazionale che per portare in primo piano i valori del rispetto dell'ambiente e del patrimonio culturale, essenziali per la formazione dell'individuo maturo e consapevole.

Come previsto dalle disposizioni ministeriali, le mete dei viaggi d'istruzione vengono scelte in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi della scuola. I consigli delle singole classi e delle classi parallele nella scelta della meta valutano la ricaduta didattica della proposta, evitando una differenziazione particolaristica che potrebbe complicarne la realizzazione, e coinvolgendo nella loro definizione e nell'organizzazione e gestione anche gli organi di rappresentanza studentesca e le famiglie, ponendo una particolare attenzione al carattere di "responsabilità" che anche attraverso tali iniziative si vuole contribuire ad alimentare. Qualora il viaggio d'istruzione venga programmato per i primi mesi dell'anno scolastico si ritiene importante che le mete vengano individuate nel precedente anno scolastico in modo da poter rendere attiva l'organizzazione a partire dai primi giorni della nuova attività scolastica.

Nell'individuare il numero e la durata dei viaggi di istruzione si evidenzia la necessità di tenere conto:

- della disponibilità di docenti accompagnatori individuati rispettando i criteri formulati nel P.O.F
- dell'esigenza di contenere le spese a carico delle famiglie in un contesto di crisi economica e in concomitanza con altre richieste di esborsi (certificazioni varie, corsi integrativi, attrezzature informatiche ecc.)
- dell'esigenza di dare a tutte le classi la possibilità di effettuare i viaggi di istruzione
- della complessità organizzativa e amministrativa

Tutti i viaggi d'istruzione vengono sempre progettati ed organizzati in modo tale che costituiscano per gli studenti una concreta esperienza di turismo responsabile e di utilizzo consapevole del tempo libero, prevedendo varie attività di preparazione e/o di rielaborazione successiva, nella convinzione che le esperienze vissute nel viaggio debbano trovare continua integrazione nell'attività didattica, attraverso l'attenta programmazione dei consigli di classe. I viaggi d'istruzione costituiscono, inoltre, un'occasione per sperimentare sul campo la valenza dei valori di lealtà, responsabilità, collaborazione ad un progetto comune, capacità di integrazione delle proprie individualità nel profilo del gruppo in viaggio.

Ai viaggi d'istruzione vengono inoltre affiancate le visite d'istruzione, pensate e proposte sempre nell'ottica dell'integrazione nell'attività didattica, e che prevedono un ampio ventaglio di attività. I diversi Dipartimenti progettano infatti iniziative che vanno dalla partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, alla visita a mostre e musei, alla partecipazione a conferenze, alle uscite di un giorno sul territorio per approfondirne la conoscenza in ambito sia scientifico che storico artistico.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al Regolamento specifico.

## Progetti europei, nazionali e reti didattiche

Il Liceo "G. Peano-Pellico" partecipa alla stesura di un nuovo progetto Erasmus Plus con le Scuole dei seguenti paesi: Francia (coordinatore), Germania e Spagna. Nel mese di febbraio 2017 si saprà se il progetto biennale è stato accolto.

Le altre attività consistono nell'attivazione di:

- LS OSA (Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate)
- progetto Problem Posing & Solving (PP&S)
- progetti PON (ambienti di apprendimento, formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa, all'inclusività)
- recupero e sviluppo dei Musei di scienze e fisica

#### Il Liceo:

- è sede dell'Unità Territoriale dei Servizi (U.T.S.), rete di scuole secondarie di 1° e 2° del bacino di Cuneo con attività prevalente rivolta all'orientamento degli studenti di 3<sup>a</sup> media; è scuola capofila della Rete cittadina per la formazione dei docenti, nell'ottica della attuazione della Riforma delle scuole secondarie superiori
- è scuola capofila (ambito territoriale CN1) per la formazione docenti
- è componente della rete nazionale per la realizzazione di progetti nazionali sostenuti dal MIUR
- Rete interistituzionale - Progetto della Fondazione CRC "Officina Didattica" sulla Valutazione degli Apprendimenti e sulla Robotica con una rete di 21 scuole della Provincia di Cuneo.
- Progetto della Fondazione CRC – "MoviMenti – Orientamento: Or.TI: coltiva il tuo futuro! – Orientamento Territoriale Integrato" con la rete di scuole dell'UTS
- Retescuole in ospedale
- Rete CLIL SHARING: metodologia CLIL per studenti
- "In rete": progetto in cui sarà possibile seguire una formazione per docenti sul tema della lotta alla dispersione scolastica e condividere anche per le altre scuole superiori di Cuneo aderenti al progetto i materiali elaborati nei laboratori didattici ([impariamoadimparare.liceo@gmail.com](mailto:impariamoadimparare.liceo@gmail.com))
- rete dei Licei di Cuneo per il potenziamento delle lingue straniere
- rete dei Licei scientifici piemontesi (capofila il Liceo "G. Ferraris" di Torino)
- accordo di rete con il Centro Confucio (insegnamento del cinese)
- Il Liceo si è candidato ad assumere il ruolo di scuola-polo provinciale per la formazione linguistica in inglese e francese
- Scuola-polo della rete di istituti con potenziamento in educazione fisica per l'educazione sportiva rivolta alle scuole medie
- progetto triennale nazionale PEER TAKE EDUCATION
- Progetto PRISMA – La videosorveglianza delle meteore, in collaborazione internazionale con l'Osservatorio Astrofisico di Torino e con l'Institut de Mécanique Céleste de Calcul des Ephémérides di Parigi

Riconoscendo il valore della realizzazione di progetti in rete, il Liceo collabora anche con enti locali e Istituzioni del territorio ed è aperto ad accogliere favorevolmente nuove attività progettuali e nuove offerte di partecipazione. D'altra parte, qualora si presentino le opportunità, si fa promotore di attività di capofila per avviare nuovi o rinnovati lavori in rete e di rete.

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

(Posti comuni, sostegno e potenziamento)

Con riferimento alla nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015 si indicano i seguenti posti

### a. posticomuni

Classe di concorso	Nuove classi di concorso	a.s. 2016 - 17	a.s. 2017 - 18	a.s. 2018 - 19	Numero classi totali previste: CLASSICO, SCIENTIFICO, ESABAC, SCIENZE APPLICATE, SPORTIVO
A025		5	5	5	57 CLASSI
A029	A045	7	7	7	57 CLASSI
A037	A018	10	10	10	57 CLASSI
A042	A025	1	1	1	57 CLASSI
A047		4	4	4	57 CLASSI
A049	A026	17	17	17	57 CLASSI
A051	A012	20	20	20	57 CLASSI
A052	A013	8	8	8	57 CLASSI
A060	A046	10	10	10	57 CLASSI
A061	A049	1	1	1	57 CLASSI
A246(F)		2	2	2	57 CLASSI
A346 (I)		10	10	10	57 CLASSI
IRC		4	4	4	57 CLASSI

## b. Posti per il potenziamento

Classe di concorso	Nuove classi di concorso	ore	Motivazione
A019		12	Alternanza scuola-lavoro; Prevenzione bullismo e cyber bullismo
A029		18	Valorizzazione Liceo Sportivo; Scuola polo CSS
A037		18	Progetti legalità e cittadinanza; storia corso Esabac
A049		36	Potenziamento competenze fisico-matematiche
A051		18	Semiesonero Collaboratori Dirigente; progetti cittadinanza
A060		18	Semiesonero Collaboratori Dirigente; laboratorio di scienze
A061		6	Potenziamento Storia arte Ginnasio (Liceo Classico)
A246(F)		18	Esabac
A346 (I)		36	Potenziamento competenze linguistiche; supporto CLIL

## c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistenteamministrativo	11
Collaboratorescolastico	19
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	3 (1 area informatica, 2 area fisica)
Altro	1 DSGA

## Attività di formazione e aggiornamento

La formazione e l'aggiornamento del personale direttivo, docente e non docente vanno intesi come strumento fondamentale per migliorare l'offerta formativa e i servizi erogati, in particolare alla luce della normativa vigente (L. 107/2015).

Le direttive ministeriali rilevano l'esigenza della formazione continua, disciplinano la partecipazione a iniziative di aggiornamento e prevedono la loro programmazione e valutazione.

Verranno prese in considerazione in corso d'anno tutte le proposte che perverranno alla Scuola e che risulteranno utili al potenziamento della specificità di indirizzo, alla conoscenza delle problematiche più significative della cultura contemporanea, alla conoscenza delle caratteristiche del territorio locale e del suo patrimonio ambientale, artistico, storico e culturale, con particolare attenzione a convegni, conferenze, incontri di approfondimento di particolare valore formativo.

Criteria per attività di formazione/aggiornamento del Dirigente Scolastico

Le iniziative finalizzate alla formazione in servizio e all'aggiornamento del Capo Istituto sono regolamentate dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107.

Criteria per attività di formazione/aggiornamento del Personale Docente

La scelta delle iniziative finalizzate alla formazione in servizio e all'aggiornamento dei docenti viene compiuta ai sensi della Legge 13 luglio 2015 n.107, che la propone come obbligatoria, ponendo attenzione alle esigenze formative della scuola, in rapporto ai processi di innovazione in atto, al territorio, alla specificità degli indirizzi e delle sperimentazioni attivate.

Nell'anno scolastico in corso continuano i moduli di formazione in rete per:

- l'integrazione degli apprendimenti;
- saper affrontare una didattica per bisogni speciali.

Le occasioni di formazione e di aggiornamento, organizzate dalla scuola e da enti esterni, a disposizione dei singoli o di gruppi di docenti sono:

- la formazione riguardante alcuni temi della fisica ambientale - inquinamento luminoso, nuove energie, meteorologia e climatologia - finalizzate ad utilizzare tutte le potenzialità del Laboratorio di Fisica Ambientale e a far apprendere agli studenti i diversi aspetti di tali tematiche.
- Corso di formazione per l'utilizzo di una piattaforma (Moodle) per la condivisione di materiali didattici
- Corso di formazione per l'uso delle LIM
- Corso di formazione linguistica anche finalizzato all'ottenimento di una certificazione in lingua straniera B1, B2 e C1 (inglese e francese)
- Self tutor lab
- Staminali e vaccini
- Corso ECDL
- Corso EIPASS LIM, TEACHER, ATA,
- Corsi MOOC a distanza
- Corsi a distanza case editrici
- Corso interno di MAPLE e SCRATCH
- Corso di formazione sulle nuove tecnologie di WebTrotter2017
- Seminari relativi al nuovo Esame di Stato dei Licei Scientifici
- Corso di autoaggiornamento per i docenti di lettere (Dipartimento in collaborazione con AICC)
- Corsi MIUR per l'insegnamento della Fisica contemporanea
- Nuovi orizzonti in astronomia (corso formazione MIUR)

- Formazione individuale
- Formazione linguistica in inglese (“English refreshercourse”, “Have a go”)
- Formazione docenti per peereducation (Progetto nazionale)
- Formazione personale ATA (Scuola- polo regionale)

Secondo il DM 35 del 7.01.2016 il MIUR metterà annualmente a disposizione delle scuole risorse certe per accompagnare la formazione. Sono in fase di predisposizione alcune linee di azione nazionali nei seguenti temi strategici: le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; le competenze linguistiche, l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità; l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale; la valutazione.

## **C. PRATICHE GESTIONALI E AMMINISTRATIVE**

### **AREA GESTIONALE**

Dirigente Scolastico: Prof. Alessandro Parola

Staff di Dirigenza: Proff. Gherardo Oreggia, Ada Origlia, Aldo Ribero, Gabriella Rosso

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA): Dott.ssa Patrizia Ponzio

### **ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO**

#### **CONSIGLIO DI ISTITUTO**

È composto da rappresentanti dei docenti, del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, dei genitori degli alunni, degli studenti e dal Dirigente Scolastico. È presieduto da un rappresentante dei genitori degli studenti.

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva.

Entrambi durano in carica per tre anni.

Il Consiglio di Istituto del Liceo viene rinnovato per la componente alunni con le elezioni del 16 ottobre 2015

Il Consiglio di Istituto elabora ed adotta gli indirizzi generali del P.O.F. e determina fonti di autofinanziamento. Esso delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. Il Consiglio, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti della disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie:

- approvazione del Piano dell'Offerta Formativa e del regolamento interno dell'Istituto
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, e acquisto di materiale di consumo per le esercitazioni
- adattamento del calendario scolastico alle esigenze territoriali
- criteri generali per la programmazione educativa
- criteri per la programmazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, corsi di recupero, viaggi di istruzione, visite guidate, attività complementari
- promozione di contatti con altri istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali attività di collaborazione
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- forme e modalità di iniziative assistenziali attuate dall'Istituto.

Il Consiglio di Istituto indica altresì i criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'assegnazione ad essi dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di classe. Esprime inoltre parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo, dell'Istituto e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

La Giunta esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Essa ha anche competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, adottati su proposta del rispettivo Consiglio di classe.

#### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

È composto da tutti i docenti, di ruolo e non di ruolo, in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente

Scolastico.

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti dovrà definire:

- gli obiettivi educativi (cognitivi e comportamentali) relativi al biennio e al triennio
- i suggerimenti generali relativi alle modalità di svolgimento delle attività didattiche
- gli strumenti per la verifica dell'apprendimento e le modalità di misurazione delle prestazioni
- gli elementi che concorrono alla formulazione della valutazione periodica
- gli strumenti con i quali comunicare agli studenti e alle loro famiglie i risultati conseguiti
- le attività integrative da realizzare: corsi extra-curricolari, attività culturali, viaggi di istruzione e visite guidate
- l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa
- interventi didattici di sostegno e recupero da realizzare durante l'anno scolastico, le loro modalità e i tempi di attuazione
- il calendario delle riunioni degli organi collegiali
- l'adozione dei libri di testo
- le iniziative di aggiornamento dei docenti
- i suggerimenti emersi a livelli di dipartimento prendendo conoscenza del lavoro svolto.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

Per la realizzazione del coordinamento didattico e la valutazione periodica degli alunni, il Consiglio di classe:

- definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico, descrivendo le prestazioni degli alunni in modo operativo
- sceglie i metodi e gli strumenti di insegnamento adatti per il loro conseguimento
- individua gli strumenti di verifica e di misurazione dell'apprendimento
- indica le eventuali attività integrative opportune per la classe
- prende decisioni rispetto all'attività di recupero proposta all'interno dell'Istituto.

A seguito delle decisioni assunte, i Consigli di classe e i singoli docenti predisporranno il piano delle attività, collegiali e individuali, da svolgere durante l'anno scolastico.

I Consigli di classe saranno convocati, in 1ª convocazione, per la programmazione di inizio anno, quando sarà definito l'organico della classe; a novembre e ad aprile con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli studenti e a gennaio e giugno per le valutazioni intermedia e finale e ogni volta che si renda necessario per esigenze particolari.

In assenza del Dirigente, a norma dell'art. 3 D.P.R. 416/74, il Consiglio di classe è presieduto dal docente coordinatore di classe; la precisa articolazione dell'ordine del giorno del Consiglio di classe e la preventiva riunione dei coordinatori con il Dirigente per concordare lo svolgimento dei lavori del Consiglio deve assicurare una sufficiente armonizzazione dei comportamenti.

La figura del docente coordinatore di classe acquista quindi importanza per assicurare omogeneità di comportamenti e sarà nominato dal Dirigente Scolastico.

### **DIPARTIMENTI PER AREA E/O DISCIPLINA**

Costituisce la fase propedeutica della programmazione; in essa ciascuna materia di studio viene sottoposta ad un'analisi disciplinare al fine di:

- individuare gli strumenti per la rilevazione della situazione iniziale
- definire gli standard (conoscenze, competenze, capacità) di uscita dal biennio e dal triennio, opportunamente graduati all'interno dei cicli
- studiare gli accorgimenti che rendono produttivo il rapporto tra contenuti e didattica della materia
- rendere omogeneo l'insegnamento nelle diverse sezioni, con riferimento a:
  - obiettivi e ai contenuti disciplinari irrinunciabili
  - verifiche
  - criteri di valutazione

Il dipartimento persegue "in itinere":

- l'organica revisione e costruzione collegiale dei curricoli formativi



- lo studio di percorsi pluridisciplinari o interdisciplinari
- l'incremento della cultura di indirizzo, anche attraverso l'individuazione di percorsi e/o progetti da attuare e coordinare nel territorio
- la gestione programmatica - per quanto di competenza - del nuovo esame di stato conclusivo del ciclo quinquennale e dell'elevamento dell'obbligo scolastico.

Le intese vengono attuate nella programmazione didattica dei Consigli di Classe.

#### **COMITATO TECNICO SCIENTIFICO**

È composto dal Dirigente scolastico e da insegnanti nominati secondo un criterio fissato dal Collegio Docenti. Ha il compito di:

- armonizzare le istanze, i bisogni, le iniziative di cui si fanno portatori i suoi componenti,
- svolgere attività di indirizzo, promozione, coordinamento e controllo dell'azione educativa e formativa dell'Istituto nell'ambito delle linee generali espresse nel Piano di Offerta Formativa.

#### **ORGANO DI GARANZIA**

Ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998 n°249 e D.P.R. del 21 novembre 2007 n°235, l'Organo di garanzia per l'anno scolastico è presieduto dalla Dirigente Scolastica Germana Muscolo ed è costituito da un rappresentante dei genitori, uno degli studenti e due docenti.

#### **COMITATO DI VALUTAZIONE**

Il Comitato, di durata triennale, predispone le condizioni per la valutazione degli insegnanti, attraverso la definizione dei criteri di valutazione con l'obiettivo di attuare la premialità per merito professionale, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. (comma 129 L.107 del 13/07/2015)

## **COMPITI SPECIFICI**

#### **Docente Coordinatore di Dipartimento**

Il coordinatore di dipartimento viene nominato dal Dirigente Scolastico su indicazione del dipartimento, tenendo conto della disponibilità dei singoli docenti.

Egli è il leader funzionale del gruppo:

- favorisce il dialogo costruttivo, l'omogeneità delle scelte e la realizzazione degli obiettivi prefissati
- presiede le riunioni di dipartimento, integrando eventualmente l'o.d.g. con gli argomenti necessari
- può convocare il dipartimento di sua iniziativa, previa informazione al Capo d'Istituto, anche in momenti diversi da quelli ordinari, e ne organizza l'attività.
- mantiene i contatti con le figure individuate nell'organigramma del P.O.F., raccoglie la documentazione delle attività del dipartimento, raccoglie le istanze di aggiornamento e ne favorisce la realizzazione.

Nel Liceo si individuano i seguenti dipartimenti:

Lettere, Latino e Greco

Matematica - Fisica - informatica

Scienze

Storia e Filosofia e Diritto

Lingue

Arte e Disegno

Scienze motorie

Religione

### **Docente Coordinatore di Indirizzo**

È una figura di riferimento dell'Istituto per l'utenza, per gli insegnanti e per gli esterni relativamente a tutte le problematiche inerenti l'indirizzo di studi: normative, contenuti dei programmi, profili, identità e specificità dell'offerta formativa.

Poiché con la normativa sull'autonomia le possibilità di caratterizzare i curricula di indirizzo aumentano, sarà cura del coordinatore raccogliere proposte e promuoverne l'elaborazione al fine di migliorare e integrare il P.O.F. in modo tale da rispondere ai profili culturali emergenti.

Questa figura partecipa al lavoro di progettazione e di monitoraggio nel Comitato tecnico Scientifico e quindi:

- collabora con il docente F.S. aggiornamento/formazione per proporre iniziative di informazione e formazione all'interno dell'Istituto, anche attraverso il ricorso ad esperti, che consentano un incremento delle competenze professionali dei docenti;
- propone l'acquisto di attrezzature, programmi, strumenti didattici, materiali, sollecitandone l'utilizzo più ampio e diffuso da parte dei docenti;
- collabora con il coordinatore dell'orientamento, per promuovere momenti di informazione nei confronti degli studenti e con gli altri docenti funzione strumentale per iniziative finalizzate ad una sempre più aggiornata configurazione dei curricula;
- partecipa, su incarico del Dirigente Scolastico, a convegni, seminari ed iniziative di studio e formazione promosse da Enti ed Organizzazioni operanti nel settore e si preoccupa di divulgare tra i colleghi le conoscenze acquisite.

### **Docente con funzione strumentale**

I docenti con incarico di svolgere una funzione strumentale hanno compiti di:

- tutoraggio
- aiuto e sostegno
- organizzazione e progettazione
- programmazione.

Il Collegio Docenti, visto l'art.21 della L.59/97, sull'autonomia organizzativa, che apre spazi a modalità nuove di organizzazione e di impiego dei docenti, finalizzate all'ottimizzazione delle risorse umane, preso atto del "profilo professionale dei docenti" come definito (ex art.38 CCNL), considerate le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, come elencate nell'ex art. 43 CCNL e tenuto conto delle esigenze, delle opportunità e degli impegni presi nell'ambito dell'autonomia e della necessità di migliorare alcuni servizi in istituto, ha individuato specifiche funzioni strumentali precedentemente elencate.

Funzioni strumentali n. 5:

- Elaborazione, monitoraggio e valutazione P.O.F.
- Nuove Tecnologie
- Rapporti con il Territorio
- Servizi ed interventi per gli studenti e le famiglie (n. 2)

### **Docente Coordinatore del Consiglio di Classe**

Il coordinatore del Consiglio di classe è un docente, nominato dal Dirigente Scolastico e delegato a sostituirlo, in caso di assenza, a presiedere gli incontri dell'organo collegiale.

Ha molteplici compiti, finalizzati alla programmazione, al controllo dei processi, alla gestione degli incontri all'espletamento delle procedure dovute, nel modo migliore e nel rispetto della legalità e legittimità.

In particolare, i suoi ruoli si definiscono in tre ambiti:

- istituzionale vero e proprio
- di coordinamento
- di controllo.

Ambito istituzionale

Come delegato del Dirigente Scolastico, in sua assenza,

- presiede i lavori del Consiglio, sia nella fase di programmazione che in quella di valutazione del profitto degli studenti (v.D.lg.16 aprile 1994 n.297 T.U.);
- è garante della legalità, della legittimità degli atti;
- è responsabile della conduzione efficace degli incontri pertanto:
  - prepara il materiale informativo necessario per condurre nel modo migliore gli incontri;
  - gestisce gli interventi, curando che tutti i colleghi siano attivamente partecipi;
  - tiene i colleghi sul compito e vigila sull'uso del tempo, affinché l'o.d.g. sia rispettato;
  - cura che la verbalizzazione sia precisa nelle delibere, chiara nella comunicazione, completa nelle informazioni e documentata;
  - riferisce e spiega al Dirigente Scolastico i problemi emersi nel corso della discussione, per individuare le soluzioni migliori.

Ambito di coordinamento

- Formula, con l'aiuto dei colleghi e il coinvolgimento di studenti e genitori, il "Contratto formativo" del Consiglio di Classe, sintesi degli obiettivi formativi trasversali da raggiungere, degli impegni e dei doveri di ciascuno nei diversi ruoli, delle scelte metodologiche e didattiche, mirate ad una prestazione di qualità crescente;
- promuove il coordinamento didattico;
- tiene contatti continui con i colleghi per avere un'immagine "in tempo reale", aggiornata del trend della classe, dei progressi, dei problemi relativi all'apprendimento e/o alla socializzazione, per tenere aggiornato un quadro dinamico dei risultati, ma anche dei bisogni dei singoli e/o di un gruppo di allievi;
- di fronte a situazioni di difficoltà, si attiva e collabora per individuare con i colleghi gli interventi di recupero o sostegno più efficaci tra le modalità previste;
- sensibilizza i colleghi sull'opportunità di attivare delle innovazioni;
- tiene i rapporti con le famiglie degli alunni soprattutto nei casi di persistente negligenza;
- è il rappresentante del Consiglio di Classe nelle attività di coordinamento a livello di Istituto.

Ambito del controllo

- Il coordinatore del Consiglio di classe, proprio perché investito di un ruolo istituzionale e professionale specifico, ha il compito-dovere del monitoraggio dei processi educativi, delle attività integrative programmate, dei progetti interdisciplinari curricolari previsti dal P.O.F. e fatti propri dal Consiglio di classe.

La funzione del coordinatore di classe è quindi quella di essere:

- il referente del Dirigente per qualsiasi problema didattico-disciplinare o di altro genere: le decisioni che il Dirigente Scolastico dovrà assumere saranno precedentemente discusse con il coordinatore, sia perché la sua conoscenza dei fatti è immediata e non mediata, sia perché può offrire chiavi di interpretazioni che sfuggono al Capo Istituto;
- il referente di nuovi colleghi al fine di consentire loro un rapido inserimento nell'organico dell'Istituto. Egli infatti promuove il coordinamento didattico e, in caso di situazioni di difficoltà, si attiva e collabora con i colleghi per individuare gli interventi di recupero o sostegno più efficaci tra quelle previste;
- il referente degli studenti per qualsiasi questione possa insorgere con gli altri docenti o altre persone appartenenti alla scuola; è al coordinatore di classe che essi sono invitati a rivolgersi in prima battuta per formulare richieste, per chiedere interventi al fine di dirimere possibili contrasti. La sensibilità del coordinatore gli suggerirà di intervenire direttamente o di richiedere l'intervento del collaboratore, del Dirigente o la convocazione del Consiglio di classe. Egli inoltre si adopera affinché si rafforzi negli studenti il rispetto per gli ambienti scolastici e controlla la buona tenuta dell'aula;
- il referente privilegiato delle famiglie che a lui riferiranno gli aspetti significativi della personalità dei figli per consentire alla scuola di conoscerli e quindi di aiutarli meglio. Tale azione dovrà essere

continua e costante ed esercitata dal coordinatore che provvede ad informare e convocare tempestivamente la famiglia tutte le volte che è necessario.

- Il coordinatore del Consiglio di classe, proprio perché investito di un ruolo istituzionale e professionale specifico, ha il compito del monitoraggio dei processi educativi, delle attività integrative programmate, dei progetti previsti dal P.O.F. e fatti propri dal Consiglio di classe e controlla regolarmente i ritardi e le assenze degli studenti della classe.

### **Docente Segretario di Classe**

Il segretario di classe è incaricato di redigere al personal computer in modo dettagliato e puntuale i verbali delle sedute del consiglio e di provvedere ad inserirli, in tempi ristretti, nell'apposito registro. Al termine delle operazioni, il registro verrà riconsegnato in Presidenza o in Segreteria didattica.

### **Docente Tutor**

Svolge compiti di facilitatore dell'azione didattica e disciplinare nei confronti, in particolare, di colleghi supplenti o di neo immissione in ruolo. Il docente Tutor per gli studenti cura in particolar modo i processi di studio degli allievi frequentanti scuole all'estero e provenienti dall'estero.

### **Referente di commissione di studio o di lavoro**

Svolge funzioni di coordinamento nel rispetto delle finalità da perseguire, riferisce sulle proposte formulate e sulle attività svolte al Capo Istituto e al Collegio.

Nel Liceo sono individuate le seguenti commissioni; alcune sono permanenti, altre temporanee sulla base delle esigenze individuate:

Commissione POF

Attività integrative e complementari

Commissione elettorale

Commissione Organizzazione e corsi di recupero e sportelli didattici

Biblioteca, videoteca e riviste

Orientamento

Commissione salute

Viaggi di istruzione

Osservatorio astronomico

Tutoraggio scambio studenti all'estero e dall'estero

Comunicazione

Cittadinanza e legalità

Commissione DSA

Orario

Prove INVALSI

Norme di sicurezza e prove di evacuazione dell'edificio

### **Responsabile della biblioteca d'istituto**

Svolge attività di gestione ordinaria del servizio biblioteca e ne promuove l'uso didattico-formativo, orientandone lo sviluppo a supporto dei processi di apprendimento e di aggiornamento della scuola.

### **Responsabili di laboratori - aule speciali**

Il Responsabile di laboratorio o aule speciali è sub-consegnatario di strumenti, attrezzature e materiali del laboratorio/aula affidato/a; ha quindi compiti di controllo e conservazione dei materiali e delle apparecchiature nei seguenti locali:

– Laboratori di Microbiologia, Biologia e Chimica

- Laboratori di Fisica

- Laboratorio di Fisica Ambientale
- Aule Arte e Disegno
- Osservatorio astronomico
- Palestre, spogliatoi e Area sportiva

#### **Referente della comunicazione**

È coordinatore dell'omonima commissione e svolge attività di gestione del sito web della scuola, della comunicazione e di promozione della scuola, di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso la valorizzazione della produzione degli studenti, il coordinamento e la redazione di comunicati e articoli sui giornali locali, su tematiche culturali o specifiche iniziative del Liceo.

#### **Responsabili interni del servizio di prevenzione e protezione**

(D. leg.vo 626/94 e D.M. 382/98: sicurezza nei luoghi di lavoro) Docente e Personale ATA

Sono incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione degli edifici sia in caso di esercitazione che in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio e di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

#### **RSSP- Delegato del Dirigente alla Sicurezza**

(L.626) esterno, coadiuvato da tre referenti interni.

#### **Comitato studentesco**

È costituito dagli studenti rappresentanti nel Consiglio d'Istituto, nei Consigli di classe e nella Consulta Provinciale degli studenti. Il Comitato si autoconvoca seguendo le regole e i tempi previsti per le assemblee di classe e d'Istituto. Le riunioni si effettuano NON in orario di lezione in un locale messo a disposizione dal Liceo.

## Strutture e attrezzature

La sede del Liceo è ubicata nella zona centrale urbana in un unico edificio con due ingressi distinti in ala nuova, via Monte Zovetto n. 8, e ala storica corso Giolitti n. 11.

A causa dell'elevato incremento del numero di alunni negli ultimi anni si è reso necessario l'utilizzo di una succursale situata in via Mazzini n.3, nei pressi di p.zza Galimberti.

Nella sede centrale sono ospitate le seguenti strutture e beni:

### UFFICI AMMINISTRATIVI

- Presidenza
- Segreteria didattica
- Segreteria amministrativa e del personale

### AULE SPECIALI E LABORATORI

- Sala Riunioni (per convegni e proiezioni) collegata con Osservatorio astronomico
- Biblioteche umanistica e scientifica (con più di 25000 volumi)
- Aula di Disegno
- Aula di Storia dell'Arte
- Laboratorio di Chimica con aula studio del dipartimento di Scienze
- Laboratori di Biologia - n. 3
- Laboratori di Fisica - n. 2
- Laboratorio di Fisica Ambientale con aula studio del dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica
- Laboratorio di Informatica e linguistico
- Laboratorio multimediale "Pietro Perlo"
- Laboratorio di informatica "Francesco Roma"
- Aule di proiezione - n. 2
- Laboratorio di Astronomia e Osservatorio astronomico con telescopio informatizzato
- Aule attrezzate con lavagna Interattiva multimediale o videoproiettore, pc e internet - n.60
- Aula LIM con aula studio del dipartimento di Lettere
- Aule "Britannia" con biblioteca di lingue e aula studio dipartimento di Lingue
- Dotazione museale di beni storici di carattere scientifico ed umanistico
- Spazio studenti per radio e tv web "Radio2P"

### PALESTRE

- n. 3 palestre + 2 esterne      piano terreno

Nella succursale sono funzionanti le seguenti strutture:

- Laboratorio di Informatica    piano 2°
- Attrezzature per esperimenti di Fisica e di Scienze

L'Istituto è dotato di proprie attrezzature di laboratorio e di tecnologie multimediali di rete.

Tutte le aule hanno la connessione internet, sono dotate di pc e LIM/videoproiettori.

Rete internet libera per gli studenti in atrio, biblioteca (sede), locali comuni (richiesta password).

# Organizzazione oraria e lezioni

## Orario delle lezioni giornaliere:

Classi non ESABAC

Classi ESABAC

1 <sup>a</sup> ora	8.00 - 8.55	1 <sup>a</sup> ora	8.00 - 8.55
2 <sup>a</sup> ora	8.55 - 9.50	2 <sup>a</sup> ora	8.55 - 9.50
3 <sup>a</sup> ora	9.50 - 10.45	3 <sup>a</sup> ora	9.50 - 10.45
4 <sup>a</sup> ora	11.00 - 12.00	4 <sup>a</sup> ora	11.00 - 11.50 (11.00 -12.00 al sabato)
5 <sup>a</sup> ora	11.50 - 13.00*	5 <sup>a</sup> ora	11.50 - 12.40 (12.00 -13.00 al sabato)
6 <sup>o</sup> ora	12.40 - 13.30	6 <sup>a</sup> ora	12.40 - 13.30

\*se segue la 6<sup>o</sup>ora la lezione inizia alle 11.50 e si conclude alle 12.40

## Risorse professionali

### PERSONALE DOCENTE

Nel Liceo insegnano n. 98 docenti, di cui: n. 92 a tempo indeterminato (di cui 19 a tempo parziale), n. 3 a tempo determinato e n. 3 incaricati annuali di religione; cui si aggiungono per l'a.s. 2016/17 n. 10 docenti di organico potenziato.

### PERSONALE NON DOCENTE

Negli uffici operano n. 13 dipendenti, di cui 1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi, n. 11 assistenti amministrativi, a tempo indeterminato.

Operano inoltre n. 3 assistenti tecnici a tempo indeterminato (n. 2 per il Laboratorio di chimica e fisica e n. 1 per il Laboratorio di informatica).

Operano n. 21 collaboratori scolastici (n. 20 nella sede centrale e n. 1 nella succursale), di cui n. 19 a tempo indeterminato.

### Utenza e distribuzione delle classi

L'Istituto è frequentato da n. 1.336 alunni distribuiti in 57 classi. L'utenza è costituita da studenti provenienti da un vasto bacino inter - distrettuale.

### Servizi amministrativi

Il personale amministrativo fornisce le informazioni richieste con tempestività e assicura all'utenza il funzionamento del servizio ordinario e il rilascio di atti e provvedimenti, con priorità per le urgenze segnalate.

Accesso alla documentazione didattica e amministrativa scolastica: la legge 7 Agosto 1990 n. 241 riconosce la possibilità, per soggetti che ne abbiano personale interesse e secondo le modalità previste, di visionare o fotocopiare dei documenti, al fine di garantire la trasparenza dell'attività amministrativa.

Orario di ricevimento:

il Capo Istituto riceve su appuntamento tutti i giorni;

gli uffici di segreteria osservano il seguente orario di apertura al pubblico, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio:

– tutti i giorni dalle ore 11 alle ore 13

– in orario pomeridiano: ogni lunedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

## **VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E R.A.V. (Rapporto di autovalutazione)**

Gli indicatori che vengono considerati al fine di garantire un'adeguata ed organica valutazione del servizio sono:

- trasparenza del contratto formativo e delle procedure delle azioni
- clima d'Istituto, della comunicazione interna ed esterna
- grado di soddisfacimento dell'utenza sul piano didattico e amministrativo
- efficacia degli interventi di sostegno, recupero e loro incidenza su selezione ed abbandono della frequenza
- efficacia delle attività di aggiornamento del personale
- capacità di destinazione e utilizzo delle risorse dell'Istituto
- livelli di rispondenza della programmazione generale e di classe e capacità di adeguamento in itinere alle nuove esigenze

È prevista la possibilità di giungere ad una valutazione del servizio prestato in merito agli obiettivi prefissati, ai processi instaurati, agli standard qualitativi raggiunti.

Eventualmente nel corso dell'anno saranno precisati parametri, strumenti ed indicatori atti a rilevare con maggiore precisione la qualità del processo e del servizio.

A tal fine si adottano:

- questionari che permettono di raccogliere dati sulla qualità del servizio in rapporto alle attese di genitori ed alunni
- tabulati statistici che traccino un bilancio dei risultati scolastici degli allievi (percentuali riguardanti: promossi, respinti, esami di stato, dispersione, debiti e crediti formativi, ecc.)
- momenti di analisi delle attività di accoglienza di nuovi alunni ed insegnanti
- sistemi di analisi e di verifica della qualità e della quantità delle iniziative attuate e dei supporti esterni attivati
- screening sull'efficienza delle strumentazioni didattiche e dei laboratori
- criteri relativi all'uso delle risorse (rapporto tra costi e benefici), per individuarne l'efficienza.

Tutte queste attività sono finalizzate alla stesura del documento del Rapporto di Auto-Valutazione.



## D. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

### PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Incremento attività di recupero	Riduzione alunni con giudizio sospeso e della dispersione scolastica
	Ampliamento competenze matematico-scientifiche-laboratoriali Ampliamento competenze IT degli alunni Ampliamento competenze in lingua straniera e storia dell'arte	Preparazione adeguata alle richieste del mondo universitario e del lavoro
Competenze chiave	Ampliare esperienze di alternanza scuola-lavoro	Attuare l'alternanza scuola lavoro secondo la L. 107
	Orientamento formativo e informativo in entrata	Riduzione difficoltà primi anni di corso
	Prevenzione di bullismo e di scarso rispetto delle regole	Maggiore consapevolezza nell'affrontare un contesto sociale e globale in evoluzione

### OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento progetti su IT, competenze e linguistiche ed artistiche
	Incremento di attività di alternanza scuola-lavoro
	Miglioramento orientamento in entrata per evitare dispersione
Ambiente di apprendimento	Aumentare il numero delle classi 2.0
	Sviluppo ed applicazione di nuove forme di

	didattica e di valutazione
	Gruppi di livello per attuare una didattica maggiormente personalizzata
	Crescita professionale docenti con arricchimento di competenze (certificazioni linguistiche ed informatiche)

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

a fronte dei risultati che dimostrano l'efficacia dell'azione didattica del Liceo, si ritiene indispensabile sostenere ed ampliare l'offerta formativa, permettendo agli alunni di acquisire, nel corso del quinquennio, competenze solide, che permettano loro di affrontare con successo i percorsi universitari e il mondo del lavoro, sia in Italia, sia all'estero.

Solo se la scuola sarà in grado di garantire agli alunni il successo formativo, di anno in anno e al termine del liceo, potrà dire di aver intrapreso un percorso di miglioramento.

Il presente PTOF

ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Docenti il 12 gennaio 2016 e  
nuovamente, in seguito alle modifiche, il 28 ottobre 2016

ed è stato adottato dal Consiglio di Istituto il 26 gennaio 2016